



FONDAZIONE CASA di RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS
Largo della Vittoria, 20
26031 Isola Dovarese (CR)



2024

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE ONLUS

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in seduta del 30.06.2025 – Seduta n.5



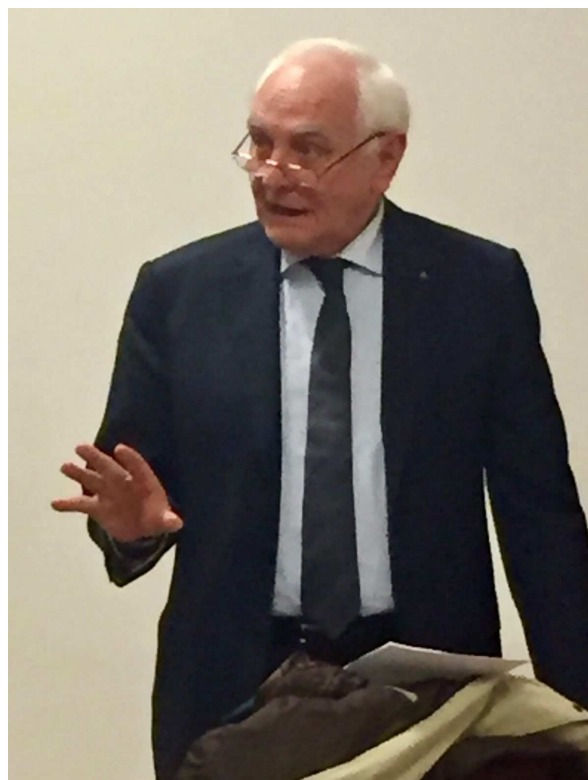
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE ONLUS

BILANCIO SOCIALE

2024



“I giovani belli sono incidenti di natura, ma gli anziani belli sono opere d’arte”. (Eleanor Anne Roosevelt)



Eccoci all' appuntamento di metà anno che vede la presentazione del Bilancio Sociale della Fondazione S. Giuseppe.

A metà di ogni anno, dunque, come prescrive la legge la nostra Fondazione presenta un "rapporto sociale" sulla sua attività, cioè informa, rende conto, in sostanza, di quello che ha fatto, che fa quotidianamente, e farà, con assoluta trasparenza, indicando nomi e cognomi, numeri, cifre, dati... dietro ai quali ci sono persone che lavorano con impegno, ci sono fatti, difficoltà e speranze.

Quest'anno il Bilancio Sociale, riferito ovviamente al 2024, si presenta come sempre articolato e organico: merito della dirigenza e di tutta l'equipe amministrativa, tecnica e sanitaria della struttura alle quali va il ringraziamento non solo mio personale ma di tutto il Consiglio di amministrazione.

I tempi che stiamo vivendo non sono dei migliori, da tanti punti di vista, soprattutto sul piano economico finanziari, ma posso assicurare che l'impegno non verrà meno per superare le criticità che spesso pongono un freno al sereno svolgimento dell'attività socio assistenziale e sanitaria della Fondazione, sempre più "casa di tutti", specialmente dei più fragili e bisognosi.

Il Presidente
Walter Montini



IDENTITA'

Dati anagrafici della Fondazione	
Denominazione	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE ONLUS
Codice Fiscale	80002410191
Partita IVA	00825790199
Forma giuridica	FONDAZIONE ONLUS – Ente di diritto privato
Numero Rea	CR 190831
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Sede	26031 Isola Dovarese (CR) – Largo della Vittoria n.20
Rete associativa	ARSAC, UNEBA
Area territoriale di operatività	Isola Dovarese, Unione dei Comuni di Isola Dovarese, Pessina Cremonese, Torre dè Picenardi “Terre di Pievi e Castelli” – Territori limitrofi dell’area mantovana e bassa Bresciana

Sommario

1. PREMESSA.....	pag. 5
2. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	pag.7
3. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	pag.8
A.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	pag.8
A.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE.....	pag.9
A.3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	pag. 17
A.4 LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONEpag. 29
A.5 OBIETTIVI E ATTIVITA’.....	pag. 33
A.6 SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	pag. 49
A.7 MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO	pag. 54

1. PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.1171. I destinatari del Bilancio Sociale sono gli stakeholders (portatori di interesse) della Fondazione , ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell’Ente e sulla qualità dell’attività aziendale. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle “linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli interlocutori uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall’Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. In particolare il bilancio sociale si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse, interlocutori) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell’Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all’organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell’Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli interlocutori

- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e rendere conto del grado di adempimento degli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,

La Fondazione quindi, come ogni istituzione è responsabile degli effetti-economici, sociali e ambientali che la propria azione produce nei confronti dei suoi interlocutori e della comunità.

Tale responsabilità richiede di dare conto della propria azione ai diversi referenti, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente.

Il bilancio sociale della Fondazione Casa di Riposo S. Giuseppe é per sua natura votato a tale finalità e si declina in un documento pubblico rivolto a tutti gli interlocutori – portatori di interesse - al fine di fornire loro tutte le informazioni sull'attività, sulla performance e sugli obiettivi dell'Ente rispetto ai propri fini statutari ed istituzionali.

Con il presente documento si vuole fornire inoltre uno strumento di lettura e verifica del grado di attenzione e considerazione che la Fondazione riserva alla propria gestione rispetto alle esigenze ed aspettative dei portatori di interesse, attraverso la narrazione dell'impiego e utilizzo delle risorse umane, economiche, finanziarie e strumentali per il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento è rivolto sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione con la doppia finalità di rivolgersi da un lato agli stakeholders interni per dare lo strumento di rilevazione e monitoraggio dell'attività svolta e del valore aggiunto generato, della visione strategica aziendale e dell'impatto che il proprio agire ha sulla salute e sulla qualità di vita dei residenti e utenti e dei loro famigliari, e dall'altro lato di rivolgersi a tutti gli interlocutori esterni per dare conto delle scelte, delle attività, dei risultati ottenuti, dell'impiego delle risorse e dell'impatto sul territorio e sull'ambiente sociale dell'operato della Fondazione



2. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La stesura del bilancio sociale fa riferimento ai principi enunciati dalle linee guida ministeriali ed in particolare:

- **Rilevanza** : le informazioni rese devono essere rilevanti per la situazione e per l'andamento gestionale dell'ente e per l'impatto economico, ambientale e sociale dell'attività svolta.
- **Completezza** : il documento identifica tutti i principali portatori di interesse (stakeholders) che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, inserendo tutte le informazioni utili per consentire la valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali della fondazione
- **Trasparenza** : chiarezza del procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni
- **Neutralità** : Le informazioni sono rappresentate in modo imparziale, indipendente da interessi di parte e complete. Riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione.
- **Competenza di periodo** : le attività ed i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento.
- **Comparabilità** : i dati e le informazioni rese devono essere comparabili sia temporalmente con altri periodi che spazialmente anche in riferimento ad altre attività simili presenti sul territorio.
- **Chiarezza** : Le informazioni sono espresse in modo chiaro e comprensibile, accessibili anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- **Veridicità e verificabilità** : i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate
- **Attendibilità** . i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; i dati negativi ed i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi

- **Autonomia delle terze parti** : le terze parti che siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, devono garantire piena e completa autonomia e indipendenza
Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 “Principi di redazione del bilancio sociale”:
- **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo al governo dell’azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
inclusione: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
coerenza: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
periodicità e ricorrenza: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest’ultimo;
omogeneità: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell’unica moneta di conto.

3. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

A.1 – METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;

- dello “standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Nell’esercizio 2024 preso in considerazione non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

A.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE



LA STORIA

La preesistente I.P.A.B. Casa di Riposo “San Giuseppe” di Isola Dovarese (CR) ebbe origine, con il nome di “Ricovero San Giuseppe” per volontà della Congregazione di Carità di Isola Dovarese alla quale si unirono alcuni cittadini del luogo, il 13 luglio 1919, per appagare un desiderio ed un’aspirazione da tempo vagheggiati dalla popolazione di questo paese.

Lo Statuto Organico venne approvato dalla Congregazione di Carità di Isola Dovarese in seduta del 22.01.1920 . Lo Statuto Organico venne poi nuovamente approvato dall’Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.) di Isola Dovarese, che sostituì l’originaria Congregazione di Carità, in forza della Legge 3 giugno 1937 n. 847, il 19 giugno 1942. Scopo del “Ricovero di San Giuseppe” era, originariamente, l’accoglimento nel Ricovero di persone di ambo i sessi inabili al lavoro per

malattia incurabile o per età avanzata, prive di assistenza familiare, per ricevere mantenimento e cure.

La sede del “Ricovero di San Giuseppe” fu stabilita nell’edificio in Largo della Vittoria, allora di proprietà dell’Ente O.P. Oratorio San Giuseppe, amministrato dalla stessa Congregazione di Carità e poi dall’E.C.A., che costituiva il primo nucleo storico di carità e beneficenza in Isola Dovarese, nato per volontà del Parroco Don Giovanni Maria Santi che donò, con testamento del 21 novembre 1671, tutti i suoi beni e le relative rendite a tale scopo.

Con l’evolversi della normativa nazionale e regionale in materia di assistenza e di beneficenza, il “Ricovero di San Giuseppe” divenne una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e mutò il proprio nome in Casa di Riposo “San Giuseppe”.

Il mutare delle esigenze socio assistenziali sul territorio, ha fatto sì che i fini istituzionali degli Enti Amministrati O.P. “Oratorio San Giuseppe” e O.P. “Asilo Infantile” divenissero del tutto inesistenti e superflui. Pertanto, nell’anno 2000 è avvenuta l’estinzione degli Enti Amministrati con conseguente passaggio di tutto il patrimonio alla Casa di Riposo San Giuseppe, unico Ente che mantiene i propri fini statutari ed istituzionali di assistenza agli anziani in regime residenziale.

A seguito della emanazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1 “Riordino della Disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia” la Casa di Riposo San Giuseppe è stata trasformata in A.S.P. (Azienda di Servizi alla Persona) a decorrere dalla data 02.02.2004, approvandone contestualmente il nuovo statuto e mantenendo la personalità di diritto pubblico

Infine, la A.S.P. Casa di Riposo San Giuseppe è stata trasformata in FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS, dotandosi di nuovo statuto, a decorrere dal 29 dicembre 2016, riconosciuta da Regione Lombardia con nulla osta emesso con D.G.R. X/6086 del 29.12.2016.

La Fondazione ha assunto quindi personalità giuridica di diritto privato e autonomia statutaria e finanziaria e provvede con tutto il suo patrimonio alla soddisfazione dei propri scopi; è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri; è accreditata dalla Regione Lombardia ed è regolata da tutte le norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di assistenza agli anziani, oltre che dalla normativa civilistica applicabile alle Fondazioni.



Valori e finalità perseguiti

La Fondazione Casa di Riposo S. Giuseppe gestisce servizi di assistenza sociale, socio sanitaria e sanitaria rivolti a persone anziane fragili con diversi gradi di disabilità. L'assistenza è garantita sia in regime residenziale (R.S.A. – Mini alloggi assistiti) sia in regime semiresidenziale (C.D.I.) La Fondazione gestisce inoltre il punto prelievi per analisi biomediche per conto ed in convenzione con la Casa di Cura S.Camillo di Cremona in regime assistito dal Servizio Sanitario Regionale. E' attivo inoltre il servizio ambulatoriale di fisioterapia e fisiokinesiterapia rivolto ad utenti esterni in regime privatistico.

Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione si ispira ai seguenti principi e valori:

- **Centralità della persona.**

La persona anziana e fragile, è un unicum delicato e prezioso che porta la propria storia, i propri desideri, le proprie fragilità e, come tale deve essere posta al centro di qualsiasi azione, intervento, approccio.

- **Presa in carico globale**

Prendersi cura della persona nella sua completezza garantendo benessere psico fisico, inclusione sociale, attenzione e risposte adeguate a tutti le esigenze di salute e di qualità della vita espresse dall'individuo.

- **Qualità del servizio**

Privilegiare la qualità fornita e percepita dei servizi erogati, non solo nell'ambito degli standard prescritti, ma tendendo sempre al miglioramento ed all'adattamento alle nuove e mutate esigenze dell'utenza per raggiungere il miglior grado possibile di qualità di vita degli utenti.

- **Professionalità**

Curare, incentivare, valorizzare la professionalità e le competenze del personale attraverso la formazione, l'aggiornamento, la crescita professionale, privilegiando la formazione professionale che riguardi l'umanizzazione delle cure.

La Fondazione Casa di Riposo S.Giuseppe ONLUS , nell'ambito delle proprie finalità statutarie, svolge attività socio sanitaria assistenziale attraverso servizi rivolti ad anziani fragili in regime residenziale e semiresidenziale.

Si riporta di seguito l'art. 3 dello Statuto

ART. 3 – SCOPO E OGGETTO

1. La Fondazione non persegue scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
2. L'attività della Fondazione si svolge esclusivamente nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.
3. Per la realizzazione degli scopi, la Fondazione esercita la propria attività istituzionale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di soggetti svantaggiati.
4. La Fondazione persegue primariamente finalità di rilevanza socio-assistenziale e socio-sanitaria fornendo prestazioni assistenziali alle persone anziane in condizione di non autosufficienza mediante la gestione di struttura a carattere polivalente.

In particolare la fondazione provvede al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizione di non autosufficienza totale o parziale.

5. Oltre alle succitate prestazioni, l'Azienda eroga servizi socio-sanitari di carattere residenziale in regime diurno finalizzati al supporto di situazioni precarie ed alternative al ricovero a tempo pieno, nonché servizi e prestazioni di assistenza sociale e sanitaria in regime "extra residenziale", a beneficio di soggetti che versino in condizioni di indigenza e/o a rischio di grave emarginazione sociale.
6. La Fondazione potrà svolgere, altresì, ogni attività connessa ai settori individuati, nel rispetto dell'art. 10 co. 5 del D.Lgs. n. 460/1997.
7. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà promuovere:
 - l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette, Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere, in via prioritaria, ai bisogni delle persone anziane in stato di fragilità ed a quelli di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
 - l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni a carattere residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario, socio sanitario e sociale;
 - l'attività educativa, la promozione culturale, la formazione e l'aggiornamento di soggetti

che, a titolo professionale o volontario, operano nella fondazione stessa nei settori in cui esplica la propria attività

- la partecipazione ad attività di ricerca e studio sui temi di particolare interesse nei settori connessi ai settori istituzionali di attività in cui esplica la propria attività, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.
- attività e interventi a sostegno di realtà associative operanti sul territorio a favore di soggetti svantaggiati o bisognosi.

8. Unicamente per la realizzazione dei propri scopi e nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, la Fondazione può inoltre:

- stipulare accordi di collaborazione e/o convenzioni di qualsiasi genere e tipo con Enti pubblici o privati, anche valorizzando l'opera del volontariato;
- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e personali in favore proprio o di terzi.

9. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali previste nel presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

10. I valori ed i principi a cui si ispirano l'organizzazione, le attività, i programmi della Fondazione, nonché i rapporti con il Comune di Isola Dovarese, con gli utenti ed i famigliari, con i Comitati consultivi, con le Associazioni di volontariato locali, sono i seguenti:

- uguaglianza ed imparzialità nella erogazione delle prestazioni e dei servizi;
- continuità nell'erogazione delle prestazioni e nell'organizzazione dei servizi offerti;
- efficacia, efficienza, economicità della gestione;
- partecipazione dell'utente, del Comitato dei parenti e degli Ospiti, ove costituito, delle Associazioni di volontariato locali.



Contesto di riferimento

L'esercizio 2024 ha visto un peggioramento del risultato economico finanziario rilevando una perdita di € 48.683,00 rispetto all'esercizio 2023 che si era chiuso con una perdita di € 8.019,00. Le cause sono da individuare principalmente nella carenza di personale che di fatto ha aumentato in modo significativo il debito per ferie pregresse non godute, negli aumenti contrattuali, nel ricorso massiccio agli infermieri professionali in regime di libera professione con costi elevati per far fronte alla assoluta carenza di tali figure professionali. La questo la capacità ricettiva della R.S.A. ha visto un ottimo risultato che è andato oltre le previsioni, mentre permane nettissima la grave crisi di utilizzo del C.D.I. che ormai dal periodo pre pandemico sembra proprio non conoscere un reale ed effettivo riavvio e si è assestato su una presenza media di 4 o 5 ospiti. Importanti quindi sono state le perdite in termini economici, mitigate solo dal riconoscimento dell'intero budget contrattuale assegnato per la R.S.A. (non per il C.D.I.), attraverso l'adeguamento dei contributi regionali sullo storico dell'anno precedente, a cui si è aggiunto il riconoscimento anche per l'anno 2024 degli incentivi economici erogati da Regione Lombardia per mitigare il costo dei farmaci ed il costo degli aumenti contrattuali.

L'entrata relativa ai contributi regionali ha avuto un considerevole aumento rispetto al 2023 sia per la saturazione delle giornate di presenza, sia per il riconoscimento della c.d. sovrapproduzione delle giornate di degenza in RSA. nonostante la distribuzione degli ospiti della RSA nelle diverse classi SOSIA che registra un notevole incremento delle classi a minore impegno assistenziale (Classi 5,7,8) rispetto alle classi a maggior peso assistenziale (1,2,3) con conseguente minore

remunerazione contributiva

Altro aspetto, anzi vero e proprio problema, particolarmente impattante che sembra non trovare soluzione se non a lunghissimo termine, è stata la carenza di personale sanitario (medici, infermieri, ASA/OSS) che ormai ha assunto connotazione di crisi endemica del sistema a cui si aggiunge la circostanza della poca concorrenzialità ed attrattività che esercitano le strutture assistenziali rispetto ad altre realtà sia dal punto di vista contrattuale che di carriera professionale. Di conseguenza si è avuto un significativo turn over di personale ed il ricorso sempre più massiccio alla libera professione con conseguenti costi esponenzialmente in crescita. Spesso il personale è stato costretto a sopperire a tale carenza con rientri in servizio e maggiori carichi di lavoro per garantire l'adeguatezza e la qualità dell'assistenza agli ospiti. Si è cercato pertanto di incentivare il personale per quanto possibile e consentito dai contratti di lavoro, con il riconoscimento di maggiori importi di indennità di rientro e di piccoli incentivi di welfare aziendale.

Nonostante le difficoltà esposte, la retta di degenza non è stata aumentata per l'esercizio 2024, (l'aumento di € 3,00 risale ormai al mese di novembre 2022).

Le circostanze e le condizioni esposte hanno quindi inciso notevolmente sugli aspetti gestionali ed economico finanziari della Fondazione ed hanno portato alla chiusura del bilancio con risultato negativo

In tale contesto la Fondazione gestisce:

La R.S.A. Residenza sanitaria Assistenziale – con capienza di n.51 posti letto di cui n.49 posti letto accreditati da Regione Lombardia e contrattualizzati con ATS Val Padana e n.2 posti letto autorizzati ma non accreditati da regione Lombardia e non contrattualizzati riservati ad ospiti solventi in privato.

Il C.D.I. Centro Diurno Integrato – con capienza di n.13 posti di cui 10 accreditati da Regione Lombardia e contrattualizzati con ATS Val Padana e n.3 posti accreditati Regione Lombardia, non contrattualizzati con ATS Val Padana.

I M.A.A. Mini alloggi assistiti – n.5 mini alloggi assistiti dimensionati per accogliere massimo 2 utenti per ogni alloggio (capienza massima 10 utenti totali). Trattasi di unità d'offerta autorizzata ma non soggetta ad accreditamento.



LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO – BONUS 110%

Il contesto gestionale non può prescindere e non sottolineare il forte impatto e l'altrettanto rilevante significato che hanno rappresentato i lavori di efficientamento energetico e miglioramento antisismico assistiti dai c.d. BONUS 110% (c.d. Sismabonus e/o Superbonus, previsti dagli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 e ss.mm.ii e come previsto dagli artt.119 e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii. “**Legge Rilancio**”);

I lavori hanno avuto inizio nel mese di aprile 2024 e hanno interessato l'intera struttura con opere imponenti di adeguamento degli impianti di riscaldamento e centrale termica, posa di pannelli fotovoltaici, isolamento termico con c.d. “cappotto” su tutti i muri esterni perimetrali, sostituzione dei serramenti, isolamento delle coperture e dei sottotetti, installazione della domotica per il governo ed il controllo degli impianti e gestione calore.

La realizzazione dei lavori è stata affidata a GENCOS S.p.A. con sede a Milano, in qualità di General Contractor per i seguenti importi:

- Interventi di efficientamento energetico e miglioramento antisismico	€ 6.729.200,00
- Interventi di domotica impianto Building Automation	€ <u>358.971,00</u>
Totale	€ 7.088.171,00

Contemporaneamente la Fondazione ha affrontato la realizzazione di opere , lavori, interventi non assistiti dai BONUS 110% ma indispensabili e funzionalmente interconnessi con le opere principali: sistemazione di impianti idraulici di distribuzione interna, rifacimento di parti del tetto non compresi nelle opere contemplate dai BONUS, tinteggiatura esterna di parte dell'edificio, rifacimento e pulizia del portale di ingresso, predisposizione degli impianti elettrici per future installazioni di attrezzature e impianti.

L'importante impegno finanziario è stato affrontato con l'accensione di mutuo che ha coperto le spese che sommano a circa € 330.000,00

L'insieme di tutti gli interventi ha rappresentato uno sforzo ed un impegno organizzativo, gestionale, amministrativo e non da ultimo economico rilevantissimo che ha però permesso la completa riqualificazione dell' immobile istituzionale restituendone l'efficienza, l' adeguatezza strutturale , l'economicità di gestione e la bellezza a chi ne dovrà usufruire in futuro, valorizzando nel contempo un patrimonio immobiliare di grandissimo valore patrimoniale e istituzionale.

Collegamento con altri ETS

La Fondazione S.Giuseppe è associata a:

- **A.R.SA.C.** Associazione delle Residenze Socio Sanitarie assistenziali della provincia di Cremona. E' la più importante e datata associazione delle 32 case di riposo del territorio cremonese che rappresenta circa 5.000 posti letto.
- **UNEBA** Associazione di categoria articolata a livello nazionale e regionale che rappresenta circa 900 enti dislocati su tutto il territorio nazionale.

A.3 STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'Ente non ha base associativa. La forma giuridica è quella della Fondazione ONLUS.

La struttura di governo e di amministrazione della Fondazione è regolata dallo Statuto che agli articoli 7 e 8 prevede:

ART. 7 – ORGANI

1. Sono Organi della Fondazione:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente;
 - il Revisore legale.

Omissis

ART. 8 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 5 (cinque) componenti, tra i quali è eletto il Presidente ed il vice-Presidente, così nominati:
 - n. 4 nominati dal Comune di Isola Dovarese, che rappresentino anche la realtà del volontariato locale, senza vincolo di rappresentanza come specificamente previsto nell'articolo 17, primo comma, lettera b), del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207. Particolare

attenzione sarà riservata a soggetti con esperienza nei settori sociale o amministrativo-contabile o che abbiano ricoperto una carica di Amministratore in un ente pubblico o privato, come certificato da *curriculum vitae*;

- n. 1 il Parroco pro tempore della Parrocchia di Isola Dovarese, o un suo delegato.
2. Il mandato del Consiglio di Amministrazione dura 5 (cinque) esercizi scadendo alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio dalla data del suo insediamento. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere rieletti una sola volta senza interruzione di mandato.

Omissis

I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano le loro funzioni in piena autonomia e senza alcun vincolo di mandato.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione; definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare; verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

In particolare il Consiglio:

1. Nomina il Presidente ed il Vice Presidente;
2. Approva il bilancio consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale, le rette;
3. Delibera le modifiche dello Statuto;
4. Predisporre ed approva i piani e programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
5. Approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione ed ogni altro regolamento necessario;
6. Delibera l'accettazione di donazioni e lasciti così come la vendita o l'acquisto di immobili;
7. Nomina, su proposta del Presidente, il Direttore Generale della Fondazione esterno al Consiglio, che non abbia carica di amministratore della Fondazione.

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esercita tutte le funzioni demandategli dallo Statuto:

- 1 propone le materie da trattare nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- 2 provvede all'esecuzione delle deliberazioni consiliari;

- 3 firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- 4 sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- 5 cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- 6 adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, immediatamente esecutivo, anche di straordinaria amministrazione, da sottoporre a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nel più breve tempo possibile e, comunque, entro quindici giorni.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere in carica più anziano d'età.

Presidente della Fondazione è il dr. **Walter Montini**.

IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutti i suoi uffici, qualora egli sia assente o l'abbia delegato.

Vicepresidente della Fondazione è il dr. **Claudio Cantoni**

Nel corso dell'anno 2023 non si sono avute variazioni della compagine governativa della Fondazione che risulta composta come di seguito:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	scadenza	Note
Walter Montini	Presidente	12/03/2021	11/03/2026	Legale Rappresentante
Claudio Cantoni	Vicepresidente	12/03/2021	11/03/2026	Sostituisce il Presidente in caso di impedimento
Don Antonio Loda Ghida	Consigliere	30/09/2022	11/03/2026	
Donato Corrini	Consigliere	12/03/2021	11/03/2026	
Annarosa Freretti	Consigliere	12/03/2021	11/03/2026	

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria attività di indirizzo e gestione attraverso le sedute del Consiglio che nel 2024 sono state 8 a cui corrispondono altrettanti verbali.

I principali atti deliberativi hanno riguardato:

- Predisposizione degli obiettivi gestionali e strategici
- Gestione del patrimonio immobiliare: Ristrutturazione e riqualificazione dell'intera struttura per

efficientamento energetico e miglioramento antisismico con accesso ai BONUS 110% -
Sottoscrizione del contratto con GENCOS110 s.p.a. con sede in Mantova

- Apertura del cantiere e gestione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento antisismico

Va rilevato che, per poter accedere ai SUPERBONUS 110%, in ossequio alla normativa vigente ed in particolare al D.L 34/2020 superato dal D.L.11/2023, con una specifica previsione all'art.2, c.3 bis che precisa che la non percezione dei compensi per la carica quale requisito imprescindibile per l'accesso ai Superbonus deve sussistere dalla data di inizio lavori, Il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente e completamente rinunciato alla percezione del compenso per la carica a decorrere dal 01.07.2023, e sino ai 5 anni successivi alla fine dei lavori.

- Riqualficazione e completamento della struttura con opere non assistite dai BONUS 110% ma funzionalmente interconnesse con le stesse
- Rinnovo dei contratti di affitto degli immobili di civile abitazione.
- Effettuazione di opere di straordinaria manutenzione agli impianti idraulici
- Partecipazione a bandi e finanziamenti locali per ottenimento di contributi per implementazione dei servizi.
- Partecipazione a corsi di qualificazione ASA in collaborazione con altre Fondazioni limitrofe per la formazione del personale in regime lavorativo e assunzione di nuove risorse e competenze.
- Avvio della partecipazione alla seconda iniziativa FONDO NUOVE COMPETENZE per la qualificazione del personale attraverso formazione in servizio, finanziati da fondi interprofessionali ed europei e in collaborazione con ARBRA Service di Cremona
- Rinnovo contratti e appalti per la gestione dei servizi.
- Esame ed approvazione dei report di bilancio – costante controllo di gestione e di bilancio.
- Gestione del personale.

IL REVISORE LEGALE

Il Revisore legale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione.

Redige una relazione annuale al Bilancio consuntivo esprimendo un parere in merito all'approvazione dello stesso.

Il Revisore Legale della Fondazione è il dr. **Sergio Marzari**

Nome e cognome	carica	Data nomina	Data scadenza	Poteri	Compenso	C.F.
SERGIO MARZARI	Revisore Legale	08.08.2020 (data di approvazione del bilancio di esercizio 2019 07.08.2020)	2025 (Sino alla data di approvazione del bilancio 2025)	Come da statuto	€ 5.600 più IVA e ritenute a norma di legge	MRZSRG40P20D150K

IL DIRETTORE GENERALE

La Fondazione si avvale, per un efficace ed unitario svolgimento delle proprie attività, del Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. L'incarico ha durata pari a quello del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile. Il Direttore generale è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. Il Direttore generale della Fondazione è la dr.ssa **Elisabetta Pari**

L' ORGANISMO DI VIGILANZA

Organismo di Vigilanza della Fondazione per l'anno 2024 è l'avv. **Anna Fadenti**

L'O.d.V. ha svolto i seguenti compiti:

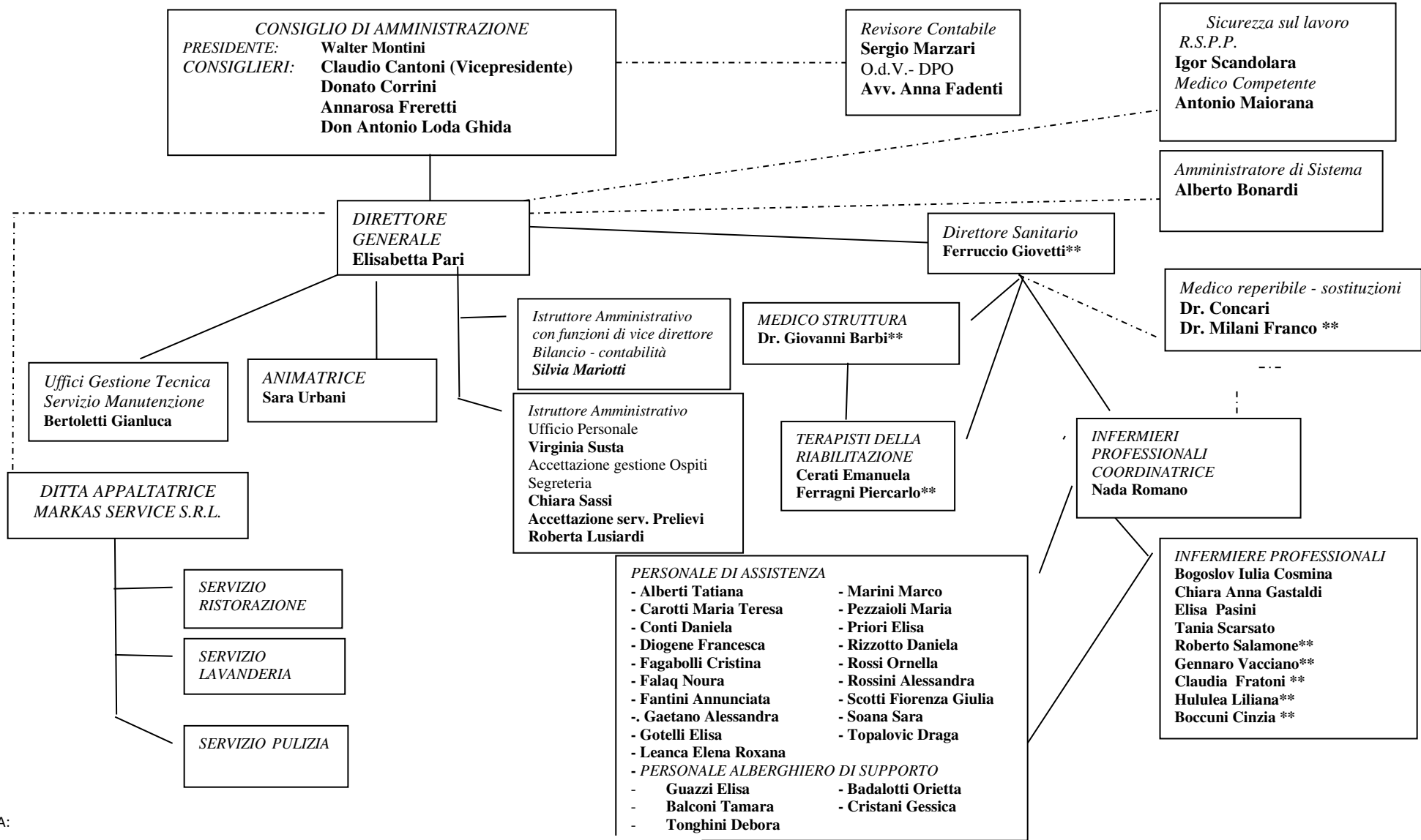
- Analisi aggiornamento e revisione del MOG di cui al D.Lgs.231
- Incontri periodici per la verifica del rispetto del MOG e della corretta gestione del sistema di vigilanza
- Formazione del personale in materia e divulgazione del MOG aggiornato

IL D.P.O. PRIVACY

D.P.O. Privacy della Fondazione è stata nominata l'Avv. **Anna Fadenti** che ha svolto l'attività attraverso una serie di incontri-audit con finalità di aggiornamento, verifica e monitoraggio del sistema privacy e del corretto utilizzo, gestione, conservazione dei dati trattati. In conformità al Regolamento Europeo GDPR 679/2016. Nel corso dell'anno 2022 ha proceduto inoltre al completo aggiornamento e revisione del sistema privacy.

Si riporta l'organigramma della Fondazione riferito all'anno 2024 (consistenza del personale al 31.12.2024)

ORGANIGRAMMA GENERALE al 31.12.2024



LEGENDA:

- - - - -DIPENDENZA FUNZIONALE

** IN RAPPORTO DI LIBERA PROFESSIONE

————— DIPENDENZA GERARCHICA

*** DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO

**** Personale agenzia interinale



GLI STAKEHOLDERS

Definizione

Sono portatori di interesse, o stakeholders come definiti dalla norma, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative che li coinvolgono a vario titolo nell'attività istituzionale sia per relazioni di scambio intrattenute con essa sia perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare, monitorare, rilevare e comprendere i bisogni personali, sociali e del territorio, di cooperare per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche ed efficaci, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e mission della Fondazione.

Si distinguono due tipologie di portatori di interesse: **gli Stakeholder interni e gli Stakeholder esterni**

Stakeholders interni	Azioni e interventi
Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali in osservanza dello statuto. - Mantenimento ed implementazione dei servizi e della loro qualità e conformità agli standard previsti in materia - Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della fondazione - Mantenimento dei rapporti istituzionali e contrattuali con le istituzioni esterne (Comune, Regione ATS,)

<p>Personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte al mantenimento del livello occupazionale - Incentivazione economica attraverso premialità, indennità, riconoscimento di mansioni particolari, welfare nell’ambito della corretta applicazione dei contratti di lavoro. - Favorire la partecipazione e la condivisione degli obiettivi strategici e gestionali dell’azienda attraverso costante informazione e confronto (riunioni periodiche di staff, riunioni del personale, briefings estemporanei) - Curare, incentivare, valorizzare la professionalità e le competenze del personale attraverso la formazione, l’aggiornamento, la crescita professionale. - Incentivare in modo particolare la formazione professionale che abbia ad oggetto l’umanizzazione delle cure. - Strategie di formazione on the job e di qualificazione del personale per future assunzioni - Comunicazione interna attraverso la diffusione e formazione del personale in relazione a protocolli, linee guida, regolamenti, direttive - Condivisione e informazione attraverso linee guida, protocolli, informative e formazione obbligatoria e facoltativa specifiche riguardanti la Sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, la prevenzione incendi, la lotta e la prevenzione del contagio e diffusione COVID-19. - Partecipazione a e bandi di formazione professionale finalizzati all’assunzione. - Tutela e monitoraggio costanti della salute e sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro in stretta osservanza della normativa in materia.
<p>Stakeholders esterni</p>	<p>Azioni e interventi</p>
<p>Ospiti, Utenti famigliari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte al mantenimento di rapporti interpersonali che tengano conto delle esigenze personali, delle aspettative, del vissuto degli ospiti attraverso l’ascolto ed il rapporto

	<p>individuale con gli ospiti e con i famigliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante monitoraggio della qualità dei servizi e corrispondenza agli standard prescritti da regione Lombardia in materia di assistenza agli anziani. - Attenzione all'attività di animazione all'interno della struttura (Biblioteca, Pet Therapy, stimolazione sensoriale e cognitiva, proiezione di film, ascolto di musica, lettura, ginnastica di gruppo, brevi uscite nel periodo consentito, attività di animazione quotidiana). Avvio di nuovi progetti animativi (progetto Ciao) - Garantire la comunicazione, l'inclusione, la partecipazione dei famigliari alla vita della struttura cercando di coinvolgerli nei momenti di vita quotidiana degli ospiti , nell'attività animativa, e soprattutto negli obiettivi di cura e assistenza dell'anziano.
<p>Associazioni di Volontariato</p> <ul style="list-style-type: none"> - AUSER Insieme di Isola Dovarese 	<ul style="list-style-type: none"> - Stipulazione di convenzione per l'attività di volontariato a favore della fondazione consistente principalmente in trasporto e veicolazione dei campioni e prelievi per esami ematici e di laboratori, trasporto ospiti in via occasionale.
<p>Committenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATS Val Padana - Casa di Cura S. Camillo 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti istituzionali costanti per la definizione dei contratti di budget per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie assistenziali in conformità alla normativa ed agli standard di accreditamento nazionali e regionali. - Garantire il rispetto dei contratti di budget sottoscritti - Mantenere il livello quali quantitativo dei servizi per il soddisfacimento degli ospiti/utenti oltre che per il corretto adempimento dei contratti. - Invio di flussi informativi, report e rendicontazioni sull'attività svolta sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo - Garantire la collaborazione e supporto alla effettuazione di controlli e sopralluoghi delle istituzioni per verificare la

	<p>corretta erogazione dei servizi ed il rispetto dei contratti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adottare tutte le linee guida, le indicazioni, le misure dettata da ATS Val Padana in materia di salute, prevenzione, sicurezza, in particolare riguardo alla lotta e prevenzione dei contagi e delle infezioni. - Garantire il corretto previsto flusso informativo circa l'andamento dei lavori di ristrutturazione , nonché di tutte le misure adottate nelle diverse fasi per garantire il rispetto degli standard qualitativi e strutturali previsti per tutto la durata dei lavori stessi. - Gestione della convenzione con la Casa di Cura San Camillo di Cremona per l'attività in regime SSR dei prelievi e campioni per analisi biomediche. Gestione condivisa del punto prelievi.
OO.SS	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e dialogo con le Organizzazioni Sindacali di categoria sia interne (RSU) che esterne (OO.SS. Provinciali -C.G.I.L., C.I.S.L.) per la condivisione di problematiche e/o progetti sia generali che individuali nell'ambito dell'applicazione del contratto di lavoro - Accordi aziendali volti al miglioramento del benessere aziendale e del clima lavorativo. - Accordi di contrattazione decentrata per la corresponsione di premi incentivanti individuali e collettivi
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Stipula di contratti, per l'acquisizione di beni, servizi per la corretta gestione dei servizi con rispetto del rapporto qualità prezzo e dell'equilibrio economico finanziario - Contrattazione per appalti pluriennali e di partnership e collaborazione con aziende fornitrici di servizi per la gestione dei servizi no core - Partecipazione a gare di forniture di beni e servizi condivise gestite da ARSAC – associazione delle Case di Riposo del cremonese

<p>Altre Fondazioni del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e collaborazione con le reti associative di riferimento. In particolare: A.R.SA.C. – Associazione Residenze Socio Sanitarie della Provincia di Cremona e UNEBA – Unione Nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (già Unione Nazionale Enti Beneficienza e Assistenza) - Collaborazione e condivisione delle risorse, di progetti e di sinergie con altre Fondazioni del territorio più vicine per collocazione e tipologia organizzativa - Gestione condivisa con altra Fondazione dell'appalto del servizio di ristorazione affidato a ditta esterna - Collaborazione per iniziative di formazione del personale con finalità di assunzione nella qualifica di ASA
<p>Tribunale di Cremona</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione e gestione di convenzione con il Tribunale di Cremona per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt.168 bis c.p., art. 464 bos c.p.p., e art.2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015 n.88 del Ministero della Giustizia. - La convenzione prevede l'accoglienza di massimo n.2 soggetti (contemporaneamente) che svolgono attività non retribuita in favore della collettività per gli adempimenti degli obblighi previsti dall'art.168 del codice penale. -

Contratti con enti pubblici relativi al periodo

ATS della VAL PADANA

Unità d'offerta	Soggetto contraente	2021	2022	2023	2024
R.S.A.	ATS Val Padana	€ 837.089,71	€ 852.827,00	858.016,95	888.897,95
C.D.I.	ATS Val Padana	€ 68.113,95	€ 69.394,49	46.580,85	46.580,85



A.4 - LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Le risorse umane che operano all'interno dell'organizzazione rappresentano il valore ed il patrimonio più importanti e preziosi della Fondazione e la ormai endemica difficoltà a reperire personale sanitario ed assistenziale è sicuramente il più pesante e preoccupante problema che affligge la Fondazione. Nel corso dell'anno 2024, si è dovuto comunque rinunciare a portare a termine i progetti di allestimento di nuovi servizi quali le cure domiciliari (C DOM), l'ambulatorio specialistico aperto all'esterno, la presa in carico dei pazienti cronici ambulatori aperti all'esterno, l'implementazione dei servizi esistenti, proprio per l'impossibilità di reclutare nuove e maggiori figure professionali sanitarie ed assistenziali. Come detto si è infatti purtroppo sperimentato l'impatto negativo che ha prodotto sulla gestione dei servizi della Fondazione, ed in generale di tutte le strutture del comparto, la carenza e la irreperibilità di medici, infermieri, ASA/OSS, fisioterapisti disposti a lavorare presso le strutture socio sanitarie assistenziali .

La politica di incentivare la formazione, l'aggiornamento, la condivisione degli obiettivi, la premialità tende appunto, in un momento di profonda crisi, a rendere appetibile l'esperienza lavorativa presso le strutture socio sanitarie assistenziali, pur sapendo che queste partono da una condizione di svantaggio sul mercato del lavoro rispetto ad altre realtà molto più attraenti e remunerative sia dal punto di vista contrattuale che di possibilità di carriera professionale.

In tale contesto va dunque maggiormente ed incondizionatamente apprezzata la dedizione, la disponibilità, la professionalità con cui tutti gli operatori hanno garantito il normale svolgersi della vita degli ospiti e la costante qualità dei servizi anche attraverso il rientro su turni di servizio e maggiori carichi di lavoro.

Si è puntato quindi, nonostante il periodo difficile e particolarmente impegnativo sia dal punto di vista gestionale che economico finanziario, a proseguire ed incentivare il programma di formazione professionale e a mettere in atto tutte le misure possibili per garantire il livello occupazionale, cercando costantemente di mantenere la consistenza del personale.

In tale contesto è risultato determinante il corso di formazione professionale organizzato con le Fondazioni Germani di Cingia, Soldi di Vescovato, Bruno Pari di Ostiano. Si è proceduto all'assunzione di n.3 operatrici di supporto alberghiero part time che, in costanza di rapporto di lavoro hanno partecipato al corso con il vincolo di assunzione a tempo pieno indeterminato presso la struttura a diploma conseguito nella qualifica di ASA.

Si è avviata l'adesione al Secondo progetto "Fondo Nuove Competenze" ANPAL, realizzato con l'assistenza di ARBRA s.r.l. nell'ambito delle iniziative europee del PNRR per la formazione professionale on the job di tutto il personale dipendente. Il progetto prenderà avvio nel settembre/ottobre 2025

La Fondazione applica dal 2017 due differenti contratti di lavoro:

- Contratto del Comparto Enti Locali è applicato al personale in forza prima del 31.12.2016, data della trasformazione dell'Ente da A.S.P. Azienda pubblica di servizi alla persona in Fondazione ONLUS di diritto privato
- Contratto UNEBA si applica a tutto il personale assunto dopo la data di trasformazione dal 1.01.2017.

Nel periodo di riferimento :

- I dipendenti con contratto EE.LL. rappresentano il **42,11%** rispetto al personale dipendente ed il **29,63%** rispetto al totale dei lavoratori / collaboratori
- I dipendenti con contratto UNEBA rappresentano il **57,89%** rispetto al personale dipendente ed il **40,74%** rispetto al totale dei lavoratori /collaboratori.

Consistenza del personale al 31.12.2024

Qualifica	Dipendenti EE.LL.	Dipendenti UNEBA	Lavoro interinale	Libere Professioni	Dipendenti cooperativa	Dipendenti ditta appaltatrice	Totale
Medici		1		1 D.S. 3 reperibili			4
Infermieri	4	1		3	2		10
Fisioterapisti	1			1 massofisioterapista			2
Animatori		1					1
ASA/OSS	7	12	1				20
Amministrativi	3	3					6
Manutentori		1					1
Cucina						3	3
Lavanderia						1	1
Pulizie						2	2
Personale supporto	1	4					5
Totale	16	23	1	7	2	6	55

Composizione del personale dipendente al 31.12.2024

Tipologia	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
TEMPO INDETERMINATO						
Tempo pieno	2	7%	25	93%	27	71%
Part time	1	20%	4	80%	5	13%
TEMPO DETERMINATO						
Tempo pieno			2	100%	2	5%
Part time			4	100%	4	11%
Totale	3		35		38	100%

Tassi di assenza per malattia, maternità, altro titolo

Le assenze per malattia, maternità, permessi ed a qualsiasi altro titolo nell'anno di riferimento sono riassunte nella seguente tabella

Assenze	Giorni 2023		Giorni 2024	
Malattia	431	32%	517	36%
Maternità	105	8%	289	20%
Maternità anticipata	82	6%	77	5%

Infortunio	11	1%	47	3%
Congedi parentali	90	7%	350	24%
Legge 104	578	43%	117	8%
Altri permessi retribuiti	43	3%	48	4%
Totale	1340	100%	1445	100%

TURN OVER DEL PERSONALE

Qualifica	assunzioni	dimissioni vol. e fine contratto	licenziamento	pensionamento
ASA/OSS	6	2	0	2
Personale tecnico serv. diversi	5	2	0	0
Personale amministrativo			0	0
Totali	11	4	0	2

FASCE DI ETA' DEL PERSONALE DIPENDENTE

ETA	donne	uomini	Totali
Dai 20 ai 30 anni	3	1	4
Dai 31 ai 40 anni	4		4
Dai 41 ai 50 anni	11	1	12
Dai 51 ai 60 anni	15		15
Oltre 60 anni	2	1	3
Totale	35	3	38



A.5 - OBIETTIVI E ATTIVITA'

La Fondazione, come detto, gestisce una pluralità di unità d'offerta e servizi:

LA R.S.A. - Residenza Sanitaria Assistenziale

La R.S.A. – Residenza Sanitaria Assistenziale - ha una capienza totale di n. 51 posti letto di cui n.49 posti letto accreditati e contrattualizzati con ATS Valpadana e n.2 posti letto, autorizzati ma non accreditati né contrattualizzati, a totale solvenza privata.

MISSION

La R.S.A. Residenza sanitaria assistenziale ha quale scopo istituzionale l'accoglienza e la cura di persone anziane non autosufficienti attraverso prestazioni socio sanitarie assistenziali in regime residenziale, operando in coerenza e conformità con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona, per l'attuazione, l'organizzazione e l'erogazione di servizi tra loro integrati e complementari per fornire risposte articolate ed adeguate ai bisogni che esprimono gli anziani utenti. Persegue il raggiungimento dello stato di benessere della persona Anziana ricoverata, del suo recupero fisico e del mantenimento delle sue capacità residue.



UTENZA

La R.S.A. rivolge i propri servizi alla popolazione anziana di ambo i sessi, che si trova in stato di non autosufficienza totale o parziale.

SERVIZI

La R.S.A. si pone come residenza collettiva che offre prestazioni di tipo alberghiero e servizi di carattere assistenziale, infermieristico, sanitario e riabilitativo consistenti in:

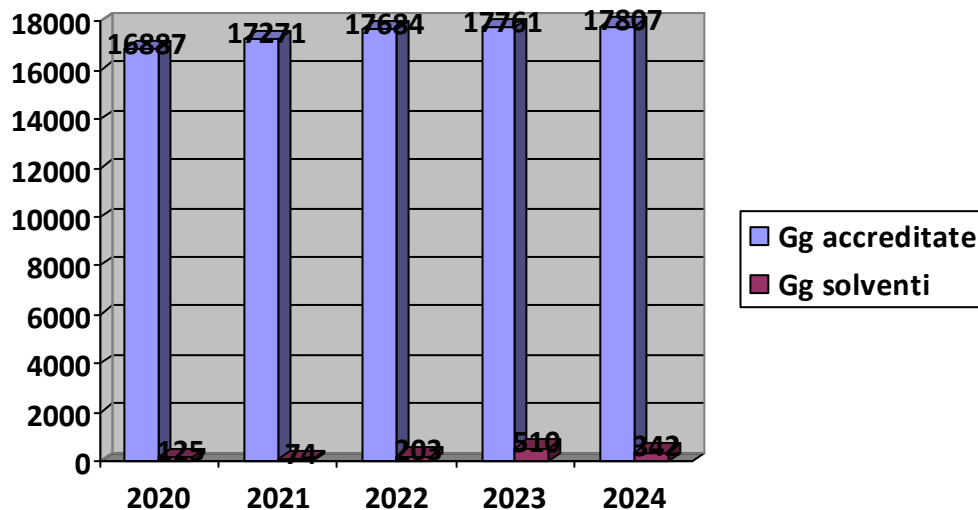
Servizi sanitari: Assistenza medica, assistenza infermieristica, riabilitazione, fornitura farmaci e presidi

Servizi socio assistenziali: assistenza alla persona; servizio animazione,

Servizi Alberghieri: servizio ristorazione, pulizie, lavanderia, parrucchiere, pedicure, trasporti.

La R.S.A. ha registrato nel 2024 una elevatissima saturazione dei posti letto con notevole aumento delle giornate di degenza. Si è quindi assistito ad un aumento dei ricoveri su posti contrattualizzati rispetto alle previsioni, mentre si è registrata una leggera flessione sui posti solventi..

tipologia	n. massimo giornate / capienza (366 giorni)	giornate previste 2024	giornate effettive 2024	Differenza rispetto capienza massima	Differenza Rispetto alla previsione	%
Posti letto accreditati n.49	17.934	17.703	17.807	- 127	104	0,59%
Posti letto solventi n.2	732	475	342	- 390	-133	-38%
	18.666	18.178	18149	- 517	-29	-016%



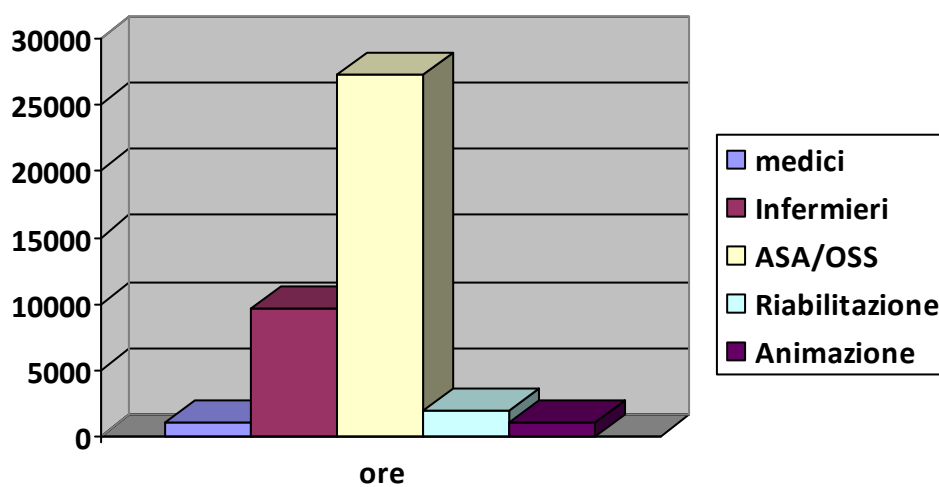
La distribuzione degli ospiti assistiti sulle diverse classi SOSIA ha evidenziato una collocazione maggiore nelle classi a più bassa intensità assistenziale (e quindi meno remunerative) rispetto agli anni precedenti. In corso d'anno tuttavia la distribuzione sulle diverse classi SOSIA ha portato alle proporzioni illustrate nella seguente tabella (rilevata al 31.12.2024)

CLASSE SOSIA	Ospiti uomini	Ospiti donne	Totale	%
1 ICA	6	14	20	40,83%
1	1	0	1	2,04%
2 con ICA	0	1	1	2,04%
3	6	8	14	28,57%
4	0	3	3	6,12%
5 con ICA	0	2	2	4,08%
6	0	0	0	0%
7	2	5	7	14,29%
8	0	1	1	2,04%
	33	75	49*	100%

* Il totale degli ospiti è riferito al 31.12.2024 e non tiene conto del turn over di ingressi nuovi ospiti e del transito in corso d'anno dall'una all'altra classificazione per mutate condizioni di fragilità e carico assistenziale

Nel corso dell'anno 2024 si rileva un totale di ore assistenziali dedicate alla RSA dall'equipe multidisciplinare pari a **41.029** ore con una buona compliance di mix professionale

qualifica	ore
medici	1.008
Infermieri	9.635
ASA/OSS	27.354
Riabilitazione	1.951
Animazione	1.081
TOTALE	41.029





Il C.D.I. – Centro Diurno Integrato

Il C.D.I. Centro Diurno ha capienza di n.13 posti di cui 10 accreditati e contrattualizzati con ATS e 3 accreditati ma non contrattualizzati.

MISSION

Il “Centro Diurno Integrato” è inteso come servizio semiresidenziale rivolto a persone anziane non autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell’autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili al domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in R.S.A.. Trattasi di unità d’offerta intermedia tra i servizi domiciliari e quelli residenziali, atto ad alleviare e supportare l’onere gravante sulle famiglie nella gestione di un anziano non autosufficiente al domicilio.

UTENZA

Sono utenti destinatari del C.D.I., gli anziani con compromissione parziale dell’autosufficienza, inseriti in famiglie non in grado di assolvere in forma continuativa al carico assistenziale.

SERVIZI

Il centro diurno integrato offre servizi di tipo socio sanitario assistenziale in regime semiresidenziale per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8,00 alle ore 18,00 compreso il tempo necessario per il trasporto da e verso il domicilio.

I servizi erogati agli Ospiti :

Servizi sanitari: Assistenza medica , assistenza infermieristica, riabilitazione,

Servizi socio assistenziali: assistenza alla persona; servizio animazione,

Servizi Alberghieri: servizio ristorazione, pulizie, trasporti.

Su richiesta: lavanderia, parrucchiere, pedicure.

In particolare le attività di ginnastica di gruppo, attività di animazione e attività di socializzazione sono aperte agli anziani del territorio che vogliono parteciparvi frequentando il C.D.I. anche solo esclusivamente per tali attività.



Nel periodo di riferimento il C.D.I. ha mostrato ben più severe criticità e la ormai endemica incapacità di riprendere slancio e di attrarre nuova maggiore utenza. La media degli ospiti presenti si è assestata su 4/5 ospiti tenendo conto anche dei frequentanti a giorni alterni (part time). Le motivazioni possono essere ricercate nella situazione di criticità economica in cui versano molti anziani e le loro famiglie, nella variata tipologia di utenza anziana che ormai si avvia sempre più a ricorrere alle istituzioni solo quando la compromissione dell' autosufficienza è tale da richiedere cure e supporto ben più intensi rispetto al C.D.I. Non da ultimo si riscontra una diffusa sfiducia nei riguardi delle strutture di accoglienza diurna, lascito della devastante campagna denigratoria che ha caratterizzato il periodo pandemico e post pandemico. Si è garantita comunque l'apertura del servizio ed il livello occupazionale degli operatori seppur con consistenti gravi perdite che hanno suggerito al C.d.A. la formulazione di varie ipotesi gestionali tra cui, non ultima, l'abbandono e la chiusura definitiva del servizio nel prossimo futuro.

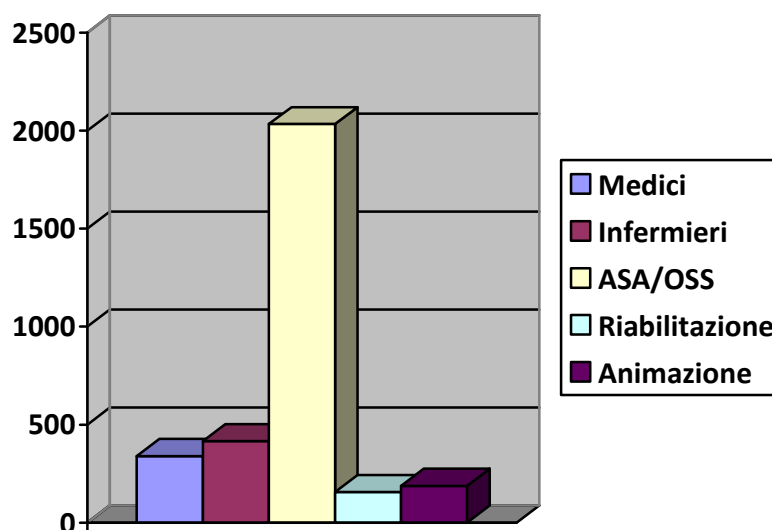
La saturazione dei posti e delle giornate di utenza del CDI è di seguito rappresentata

CDI	2021	2022	2023	2024
Giornate CDI	833	639	1.018	913

Nel corso dell'anno 2024, si rileva un totale di ore assistenziali dedicate al CDI dall'equipe multidisciplinare pari a **3337** ore con una buona compliance di mix professionale

Qualifica	ore
Medici	340
Infermieri	416
ASA/OSS	2.033
Riabilitazione	155
Animazione	187
Totale	3.131

tipologia	n. massimo giornate / capienza	giornate previste 2024	giornate effettive 2024	Differenza rispetto a capienza massima	Differenza Rispetto alla previsione	%
CDI	3380	1.820	913	- 2.467	- 907	- 49,84%





I M:A:A: - Mini alloggi assistiti

La Fondazione gestisce n.5 mini alloggi assistiti MAA con capienza massima di 10 utenti (massimo 2 utenti per ogni alloggio). Nel 2024 ogni alloggio ospitava un solo utente.

MISSION

I mini alloggi assistiti si qualificano come tipologia rivolta a soddisfare la domanda assistenziale di anziani bisognosi di vivere in ambiente protetto e collegato alla rete degli altri servizi socio assistenziali. Attraverso la loro gestione la Fondazione completa ed integra la tipologia dei servizi rivolti all'utenza anziana con diverse gradazioni di bisogno sanitario e socio assistenziale, nell'intento di fornire risposte diversificate e mirate alle diverse esigenze assistenziali e di "care giving" in regime residenziale, semi residenziale e di residenzialità protetta.

UTENZA

I mini alloggi assistiti si qualificano come tipologia rivolta a soddisfare la domanda assistenziale di anziani che mantengano buon livello di autonomia e che necessitano di protezione e assistenza a bassa intensità, ma bisognosi di vivere in ambiente protetto e collegato alla rete degli altri servizi sanitari e socio assistenziali che prevengano il rischio di solitudine ed isolamento sociale.



SERVIZI

I mini alloggi assistiti si configurano come semplice unità residenziale protetta i cui utenti possono, discrezionalmente e secondo i bisogni individuali, accedere a tutti i servizi accessori erogati per gli utenti del C.D.I. e della R.S.A. (Servizio cucina e ristorazione, servizio lavanderia indumenti personali, servizio pulizia, servizio barbiere e parrucchiere, bagni assistiti, servizio animazione ed attività di socializzazione, ginnastica di gruppo, vacanza estiva, gite, uscite ecc.)

Ogni alloggio è predisposto per accogliere massimo n.2 utenti e si compone di soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno. Gli alloggi sono separati ma adiacenti e comunicanti con il CDI e con la RSA in modo da poterne condividere i servizi, gli spazi comuni, i giardini e gli spazi verdi.

I servizi erogati:

- Utenze (energia elettrica, acqua, gas, condizionamento)
- Fornitura e cambio di biancheria da letto
- Servizio di primo intervento per emergenza e/o necessità h24
- Aiuto e supervisione per assunzione terapie
- Servizio di manutenzione.

Servizi a richiesta dell'utente:

- Servizio ristorazione (colazione, pranzo, cena)
- Servizio di pulizia dell'alloggio con cadenza settimanale
- Bagno assistito
- Servizio parrucchiere e pedicure

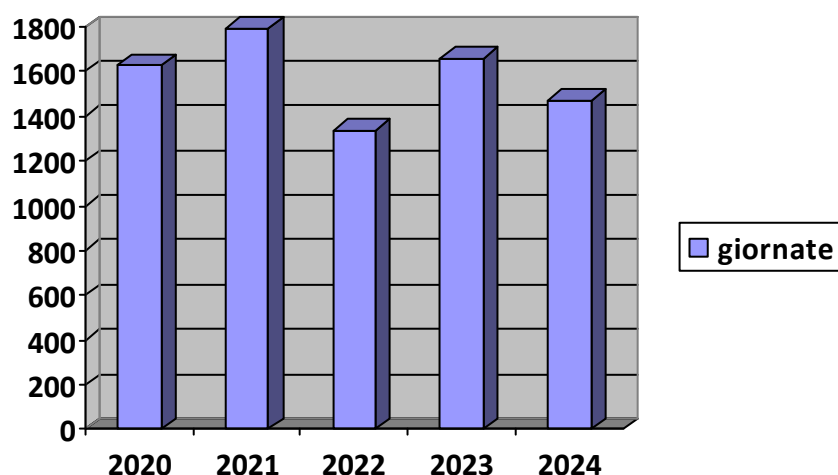
Tutti gli alloggi sono muniti di telefono oltre che di chiamata per eventuali emergenze o necessità, entrambi collegati alla R.S.A. in modo da garantire adeguata risposta di primo intervento per tutte le 24 ore giornaliere.

Anche per questa tipologia di offerta l'anno 2024 ha visto una notevole flessione delle giornate di utenza rispetto alle previsioni dovuta alla necessità di mantenere liberi gli alloggi per periodi consistenti nel corso della realizzazione dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento antisismico assistiti da BONUS 110% che hanno interessato anche quella parte di edificio, in particolare i tetti, che ospita i mini alloggi.

La saturazione delle giornate di utenza dei MAA ha rilevato la seguente situazione

tipologia	n. massimo giornate / capienza	giornate previste 2024	giornate effettive 2023	Differenza rispetto alla capienza massima	Differenza Rispetto alla previsione	%
MAA	3.660 (2 ospiti X 5 alloggi x 366giorni)	1.825	1.471	-2.189	- 354	- 19,40%

Andamento rispetto all'anno precedente



Nel corso dell'anno 2024, si rileva un totale di **884** ore assistenziali dedicate agli utenti dei mini alloggi dalle sole figure di infermiere e ASA/OSS con mansioni socio assistenziali e sanitarie di supporto e vigilanza a bassa intensità assistenziale.

Qualifica	ore
Infermieri	168
ASA/OSS	578
Totale	746



IL SERVIZIO PRELIEVI.

La Fondazione gestisce tra i propri servizi, un punto prelievi per analisi biomediche in convenzione con la Casa di Cura S. Camillo di Cremona che è titolare dell'effettuazione delle analisi e refertazione in regime di SSR. Dal mese di Novembre 2023 gli esami sono processati dalla Fondazione Poliambulanza di Brescia

Il servizio prelievi è attivo il lunedì ed il giovedì dalle ore 7 alle ore 8,00 su appuntamento per massimo 9 prelievi per ogni giornata. Nel periodo di riferimento si sono effettuati in media 15 prestazioni alla settimana. L'andamento del servizio ha subito una contrazione dovuta sostanzialmente al mutato sistema gestionale introdotto da Fondazione Poliambulanza di Brescia.

E' sicuramente un servizio utilissimo e molto richiesto dalla popolazione del territorio anche dei comuni limitrofi che si deve assolutamente incentivare e riportare ai primitivi risultati.

Di seguito la rappresentazione comparata dal 2019 al 2024 del livello di utilizzo mensile e delle prestazioni erogate dal servizio prelievi

Andamento utenti del servizio prelievi

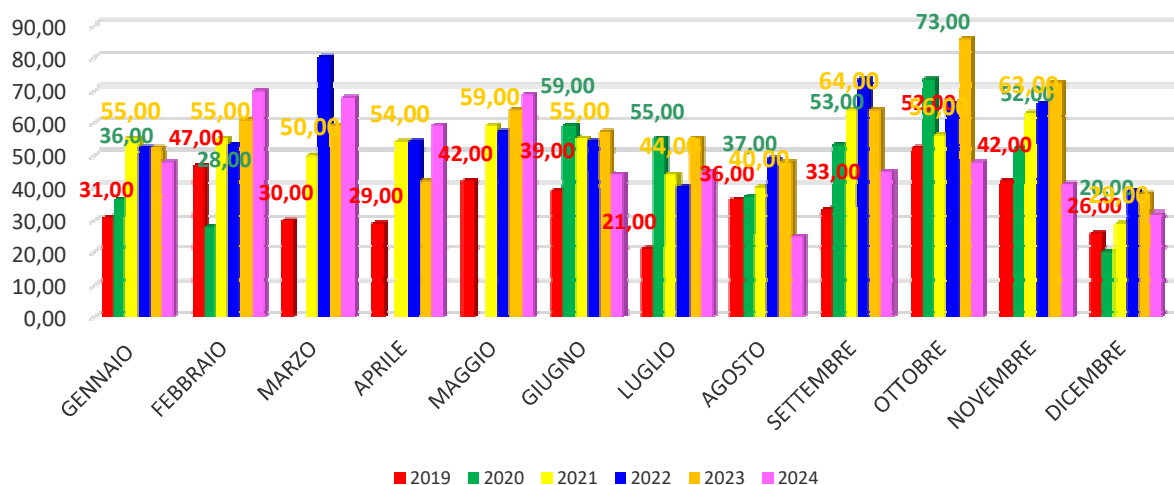


Tabella consistenza prelievi mensile

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
GENNAIO	31,00	36,00	55,00	52,00	52,00	48,00	274,00
FEBBRAIO	47,00	28,00	55,00	53,00	61,00	70,00	314,00
MARZO	30,00		50,00	80,00	59,00	68,00	287,00
APRILE	29,00		54,00	54,00	42,00	59,00	238,00
MAGGIO	42,00		59,00	57,00	64,00	69,00	291,00
GIUGNO	39,00	59,00	55,00	54,00	57,00	44,00	308,00
LUGLIO	21,00	55,00	44,00	40,00	55,00	45,00	260,00
AGOSTO	36,00	37,00	40,00	49,00	48,00	25,00	235,00
SETTEMBRE	33,00	53,00	64,00	73,00	64,00	45,00	332,00
OTTOBRE	52,00	73,00	56,00	66,00	86,00	48,00	381,00
NOVEMBRE	42,00	52,00	63,00	66,00	72,00	41,00	336,00
DICEMBRE	26,00	20,00	29,00	39,00	38,00	32,00	184,00
TOTALE	428,00	413,00	624,00	683,00	698,00	594,00	3.440,00



SERVIZIO DI FISIOTERAPIA PER UTENTI ESTERNI.

La Fondazione gestisce il servizio ambulatoriale di fisioterapia per utenti esterni svolto in regime privatistico a totale solvenza.

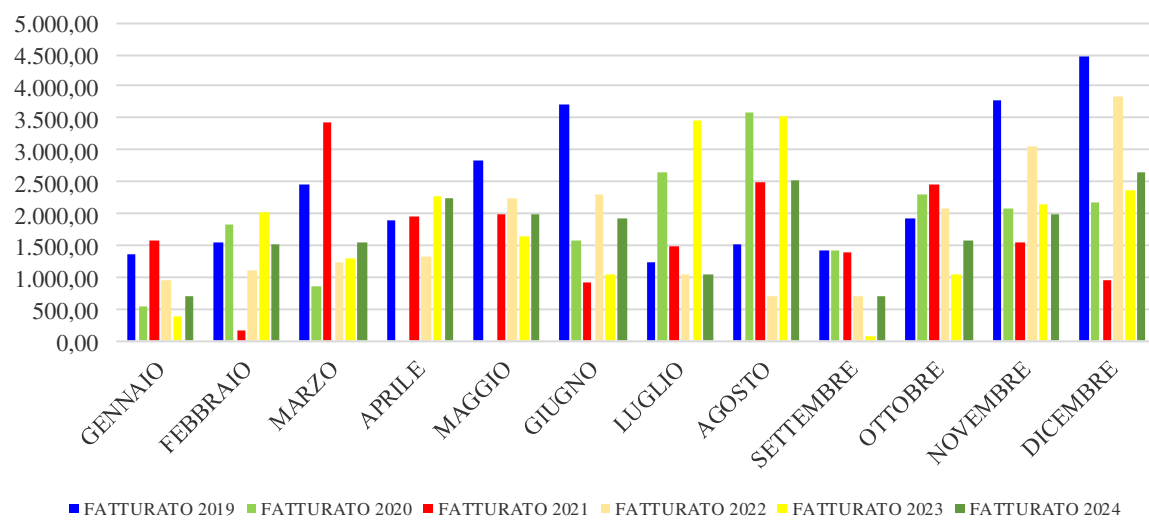
Nell'anno 2024 si sono sostanzialmente riconfermati i risultati quantitativi dei precedenti anni ma con una lieve flessione. Anche in questo caso e per questo servizio, è risultata premiante la strategia di apertura al territorio e della messa a disposizione di servizi di prossimità.

Al servizio sono dedicati complessivamente n. 737 ore annue svolte da terapeuta della riabilitazione e massofisioterapista

Di seguito la rappresentazione comparata dal 2019 al 2024 del livello di utilizzo mensile delle prestazioni erogate dal servizio di fisioterapia espresso in termini di fatturato

	FATTURATO 2019	FATTURATO 2020	FATTURATO 2021	FATTURATO 2022	FATTURATO 2023	FATTURATO 2024	TOTALE FATTURATO
GENNAIO	1.345,95	534,00	1.588,00	948,00	380,00	686,00	5.481,95
FEBBRAIO	1.537,35	1.842,90	170,00	1.098,50	2.006,70	1.525,00	8.180,45
MARZO	2.461,15	859,00	3.443,00	1.221,00	1.308,80	1.552,00	10.844,95
APRILE	1.907,00	0,00	1.966,50	1.318,00	2.259,50	2.250,20	9.701,20
MAGGIO	2.825,10	0,00	2.000,50	2.233,00	1.631,00	2.001,00	10.690,60
GIUGNO	3.712,35	1.571,20	914,00	2.302,30	1.055,00	1.938,00	11.492,85
LUGLIO	1.232,70	2.657,00	1.472,00	1.038,50	3.459,00	1.029,00	10.888,20
AGOSTO	1.522,30	3.583,50	2.492,50	697,60	3.527,50	2.526,00	14.349,40
SETTEMBRE	1.422,25	1.411,00	1.387,50	709,00	80,00	701,80	5.711,55
OTTOBRE	1.935,10	2.292,00	2.472,00	2.091,00	1.050,00	1.572,00	11.412,10
NOVEMBRE	3.782,45	2.088,50	1.536,20	3.040,00	2.155,00	1.976,00	14.578,15
DICEMBRE	4.463,85	2.182,00	956,00	3.852,90	2.364,00	2.646,20	16.464,95
TOTALE	28.147,55	19.021,10	20.398,20	20.549,80	21.276,50	20.403,20	109.393,15

Andamento fisioterapia dal 2019 al 2024





OBIETTIVI PER IL FUTURO

<p>Interventi sul patrimonio immobiliare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione dei lavori di efficientamento energetico ed adeguamento antisismico assistiti da BONUS 110% per concludere improrogabilmente entro l'anno 2025 (fine lavori aprile/maggio 2025) - Avvio e conclusione delle opere di rifacimento dei marciapiedi e delle nuove rampe di ingresso davanti alla Fondazione su Largo della Vittoria - Ripresa del progetto di riqualificazione della cascina Stringhini per la realizzazione del progetto "La comunità ritrovata". L'obiettivo, compatibilmente con il reperimento di risorse e/o finanziamenti adeguati, è di procedere entro il 2026 alla progettazione definitiva ed esecutiva. - Alienazione dell'immobile lasciato Cascina Capra Vincenzina. - Realizzazione del bando "Attrattività dei Borghi Storici" già assegnato da INVITALIA per l'importo di € 75.000 in partnership con il Comune di Isola Dovarese e altre associazioni del territorio. –
---	---

	<p>Realizzazione di nuovo spazio esterno e interno e di nuovi progetti di particolare valenza per gli ospiti affetti da demenza attraverso interventi aperti all'esterno di musicoterapia, arteterapia, percorsi Alzheimer, esperienze di stimolazione sensoriale e tattile – Formazione del personale dedicato</p>
<p>Obiettivi gestionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Transizione della Fondazione da ONLUS a ETS . Trasformazione, revisione statutaria ed iscrizione al RUNTS nella forma che sarà definita (ETS o Impresa Sociale o altro). La transizione dovrà avvenire entro il 31.12.2025, mentre l'iscrizione al RUNTS entro marzo 2026. - Mantenimento della qualità dei servizi - Mantenimento dei livelli di assistenza - Mantenimento del livello di utilizzo e saturazione della capacità ricettiva. - Incentivazione dell'utilizzo del C.D.I. attraverso forme pubblicitarie innovative, miglioramento e implementazione del servizio di animazione e dei rapporti con il territorio e le realtà associative e territoriali esterne. - Mantenimento del livello occupazionale - Implementazione della formazione professionale attraverso l'accesso al secondo bando "Fondo Nuove competenze – ANPAL" - Partecipazione ai corsi di qualificazione ASA organizzati con altre RSA del territorio per la assunzione e formazione in servizio di n.2 figure professionali



A6 – LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'onda lunga delle perdite, unito ad una ormai endemica carenza di risorse a disposizione dei servizi socio sanitari che da anni non conoscono adeguamenti degni di tal nome fa sì che la Fondazione, non diversamente da molte altre realtà del settore, soffre di una grave crisi finanziaria che tende a paralizzare lo spazio di azione e di gestione lungimirante dell'azienda.

Le cause possono riassumersi come segue:

- Aumento generalizzato di tutti i costi per la fornitura di beni e servizi
- Maggiori spese per personale sanitario quali medici, infermieri professionali, ASA/OSS per i quali si è fatto ricorso alla libera professione o al lavoro interinale con conseguente notevole maggiore costo rispetto all'assunzione diretta
- Maggiori spese per l'adeguamento contrattuale del personale dipendente (il contratto UNEBA ha maturato un aumento che partendo dal 2023 nel 2025 arriverà all'11%)
- Consistente maggiore debito per ferie pregresse non fruite dal personale a causa della grave carenza di figure professionali (il debito residuo del 2024 è di circa 80.000 euro).

A fronte di maggiori spese si sono verificate minori entrate così sintetizzabili:

- Minori introiti per la distribuzione di molti utenti della R.S.A. su classi SOSIA a bassa o media intensità assistenziale.
- Mancati introiti del C.D.I., sia per rette che per contribuzione regionale, per grave carenza di utenti
- Minore introito per mancata occupazione degli alloggi in alternanza per consistenti periodi a causa della realizzazione dei lavori di rifacimento dei tetti e sottotetti nell'ambito delle opere assistite dai BONUS 110%.

Tra le minori spese vanno però ascritte:

- Minore spesa per compenso agli Amministratori componenti il C.D.A. che, dal mese di luglio 2023 hanno rinunciato completamente al compenso per la carica in ossequio alla normativa per l'accesso ai SUPERBONUS 110% per l'efficientamento energetico ed il miglioramento antisismico della struttura.
- Risparmio e minori spese si sono registrate anche sulla spesa corrente per l'acquisto di beni materiali e servizi
- Minore spesa rispetto alle previsioni per le utenze (gas metano ed energia elettrica) che si sono verificate nel periodo anche se in consistenza minore rispetto al previsto, a seguito della parziale realizzazione dei lavori di efficientamento energetico e isolamento della struttura

Permane la situazione di crisi finanziaria per mancanza di liquidità a cui si fa fronte con finanziamenti a breve o brevissimo termine.

Di seguito il bilancio dell'esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.344	6.679
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.654	5.097
Totale	6.998	11.776
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	5.050.723	4.892.641
2) impianti e macchinari	62.805	20.358
3) attrezzature	21.551	21.454
4) altri beni	427.331	434.502
5) immobilizzazioni in corso	0	0
Totale	5.562.409	5.368.955
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	5.569.408	5.380.731
C) Attivo circolante:		
I-Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.078	12.406
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	4.933	2.445
5) acconti	0	0
Totale	12.011	14.851
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	98.371	53.479
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	121.960	156.410
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	5.026	5.310
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	0	5
Totale	225.357	215.204
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	207.634	24.957
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	418	220
Totale	208.052	25.177
Totale attivo circolante	445.420	255.231
D) Ratei e risconti attivi	23.980	23.377
TOTALE ATTIVO	6.038.808	5.659.339

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione	4.074.000	4.074.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero	0	0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-167.797	-159.777
2) Altre riserve	107.752	107.752
	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-48.683	-8.019
Totale	3.965.272	4.013.955
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) per trattamento di quiscenza e obblighi similari	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	18.380	18.380
Totale	18.380	18.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.569	278.525
D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	1.185.107	877.989
2) debiti verso altri finanziatori	17.791	35.583
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	172.895	149.460
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	17.837	14.130
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.445	32.364
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	252.011	192.331
12) altri debiti	52.230	36.739
Totale	1.741.316	1.338.596
E) Ratei e risconti passivi	9.270	9.883
TOTALE PASSIVO	6.038.808	5.659.339

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2024	Eserc. Anno 2023	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2024	Eserc. Anno 2023
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.485	118.724	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	803.056	830.824	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
	-	-	4) Erogazioni liberali	3.161	6.407
3) Godimento beni di terzi	9.973	6.645	5) proventi del 5 per mille	1.948	1.780
4) Personale	1.215.712	1.128.686	6) Contributi da soggetti privati	0	5.000
	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.208.237	1.240.594
5) Ammortamenti	62.410	57.708	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	990.781	871.366
7) Oneri diversi di gestione	17.276	41.219	10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.832	90.827
8) Rimanenze Iniziali	14.851	24.977	11) Rimanenze Finali	12.011	14.851
Totale	2.246.764	2.208.783	Totale	2.237.969	2.230.824
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-8.795	22.042
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	-	-	5) proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze Iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	0	0
Totale	-	-	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6.228	4.937	1) Da rapporti bancari	1	2
2) Su prestiti	45.877	38.538	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	6.733	9.647
4) Da altri beni patrimoniali	9.295	10.852	4) Da altri beni patrimoniali	17.062	17.062
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	-	-			
Totale	61.400	54.328	Totale	23.796	26.711
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-37.604	-27.616
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	3			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
Totale	-	3	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.308.163	2.263.113	Totale proventi e ricavi	2.261.764	2.257.536
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-46.399	-5.577
			Imposte	2.284	2.442
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-48.683	-8.019

L'organo di controllo della Fondazione è monocratico ed è istituito nella persona del Dr. Marzari Sergio. Nel Corso dell'anno ha verificato attraverso l'analisi dei documenti e in incontri trimestrali di verifica e colloquio con i responsabili, il rispetto delle norme di riferimento in materia contabile delle Fondazioni e degli ETS ai sensi del D.Lgs. 117/2017. All'esito dell'attività di verifica ed in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2022, l'Organo di revisione contabile ha depositato la seguente relazione.

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - ONLUS

Largo della Vittoria 20

26031 – ISOLA DOVARESE (CR)

Codice fiscale 80002410191 – P. IVA 00825790199

RELAZIONE

DELL'ORGANO DI REVISIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Associati,

il bilancio che viene presentato alla vostra attenzione per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2024.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione.

La Fondazione è tenuta a tale adempimento ancorché non ancora ETS (Enti del Terzo Settore) in base agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 2020). All'iscrizione dovrà, comunque, provvedere entro il 31.3.2026 a seguito del via libera da parte della Commissione Europea alla normativa fiscale della Riforma del Terzo Settore.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio d'esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Esso evidenzia un disavanzo di € 48.683 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Quote associative o apporti ancora dovuti € 0

Immobilizzazioni immateriali " 6.998

Immobilizzazioni materiali " 5.562.410

Immobilizzazioni finanziarie " 0

Attivo circolante " 445.420

Ratei e risconti attivi " 23.980

TOTALE ATTIVO € 6.038.808

PASSIVO

Patrimonio netto € 3.965.273

Fondi per rischi ed oneri " 18.380

Trattamento fine rapporto “ 304.569

Debiti “ 1.741.316

Ratei e risconti passivi “ 9.270

TOTALE PASSIVO € 6.038.808

(RENDICONTO GESTIONALE)

A) Costi e oneri da attività di interesse generale € 2.246.764

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale € 2.237.969

Disavanzo attività di interesse generale € -8.795

B) Costi e oneri da attività diverse € 0

B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse € 0

Avanzo/Disavanzo attività diverse € 0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi € 0

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi € 0

Avanzo attività di raccolta fondi € 0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali € 61.400

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali € 23.796

Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali € -37.604

E) Costi e oneri di supporto generale € 0

E) Proventi di supporto generale € 0

Disavanzo supporto generale € 0

Totale oneri e costi € 2.308.163

Totale entrate della gestione € 2.261.764

Disavanzo d'esercizio prima delle imposte € 46.399

Imposte € 2.284

disavanzo d'esercizio € -48.683

A)

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Revisore

È responsabilità del Revisore contabile esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) per quanto applicabili agli Enti Non Profit interpretate ed integrate dalle Raccomandazioni fornite dalla Commissione non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamento o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

4

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

B)

ATTIVITA' DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il sottoscritto ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:

-

servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;

-

servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Non risultano ricavi, rendite e proventi derivanti da attività di raccolta fondi.

5

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Risulta rispettata la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ho acquisito dalla Direzione Generale nel corso delle verifiche periodiche e partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza in cui si precisa che non sono emerse criticità degne di essere evidenziate nella presente relazione.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non ho inoltre riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Si conferma che:

-

l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

-

l'assetto organizzativo è stato sostanzialmente invariato;

-

le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Per tutta la durata dell'esercizio si è riscontrato che:

-

il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;

6

-

il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali;

-

il professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non è mutato e, pertanto, ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stata verificata la conformità degli schemi di bilancio a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

La relazione di missione risulta redatta tenendo conto delle "Linee guida" emanate con decreto del 4.7. 2019 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale in attuazione del Dlgs. 3.7.2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore:

Il bilancio è stato, inoltre, predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi gli importi dell'esercizio precedente. Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito ai principi di redazione del bilancio si dà atto che:

-

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente;

7

-

oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

-

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;

-

I criteri di valutazione e classificazione adottato non risultato modificati rispetto all'esercizio precedente

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione in modo conforme al disposto sia dell'art. 2426 del codice civile, sia del D.M. 05 Marzo 2020, così come indicato nella relazione di missione e non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare:

-

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del sottoscritto Revisore dei conti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5) del codice civile, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, e rettificata del valore dell'ammortamento calcolato su un arco di cinque anni;

-

le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio sono state iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento. Il metodo di ammortamento assunto è quello delle quote costanti con applicazione delle aliquote ordinarie di cui al D.M. 31 dicembre 1988. Non è stata evidenziata, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale. Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività,

8

della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento di impianti preesistenti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva. Gli oneri di ammodernamento ed ampliamento sono stati capitalizzati, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

I fabbricati preesistenti a opere di ristrutturazioni e ampliamento avvenute dopo il 31/12/1999 sono stati valutati secondo il valore catastale.

Le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio; ai sensi della legge 286/06 non sono stati effettuati gli ammortamenti delle quote afferenti i terreni ove insistono i fabbricati; i contributi in conto capitale sono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

-

i crediti risultano iscritti al valore di presunto realizzo; si rileva che per l'esercizio 2024 non è stato disposto in merito alcun accantonamento nonostante la presenza di crediti sostanzialmente insussistenti che avrebbe giustificato la creazione di un proporzionato fondo svalutazione che si invita ad inserire in futuro;

-

non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni;

-

le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, compresi gli interessi maturati per competenza;

-

le rimanenze sono state iscritte sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti;

•

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I mutui tuttora in corso sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale pari ad € 1.173.956. I debiti in corso verso banche sono assistiti da garanzie ipotecarie su alcuni beni patrimoniali dell'ente.

9

•

I proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica ed in un'ottica di prudenza; i ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

•

i ratei ed i risconti sono stati conteggiati con il criterio della competenza temporale in accordo con il sottoscritto Revisore;

•

il fondo rischi previsto al 31.12.2024 ed ammontante a € 18.380, non risulta modificato rispetto al precedente esercizio e riguarda:

a)

l'accantonamento di € 16.880 derivante dalla raccolta di fondi finalizzati a recupero dell'Oratorio S. Giuseppe determinato da un pari importo esistente al 1.1.2022 e rimasto tale;

b)

spese future per complessivi € 1.500.

In merito si sottolinea la mancanza di un accantonamento in riferimento ad eventuali arretrati contrattuali.

•

il fondo relativo al trattamento di fine rapporto è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente.

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2024 ammonta a € 304.569 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio; tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000;

•

non sono presenti poste espresse in moneta diversa da quella nazionale.

Ispezioni e verifiche

Il sottoscritto revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche svolte in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo, durante le quali si è potuto accertare, sulla base di verifiche a campione, la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e degli altri libri sociali, nonché dei registri fiscalmente obbligatori.

10

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione, nonché del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo del rispetto della legge e dell'atto costitutivo con particolare riguardo alla coerenza tra azioni programmatiche e scopi istituzionali dell'ente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa l'esatta corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

È stato provveduto all'integrazione del Documento di valutazione dei rischi previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

La Fondazione, rivestendo la qualifica di ONLUS, è soggetta all'IRES soltanto riguardo a redditi fondiari.

Considerazioni finali

L'esercizio 2024 si chiude in negativo per € 48.683 evidenziando un peggioramento rispetto al precedente esercizio.

Considerato il perdurare del risultato negativo ed in presenza di un incremento della posizione debitoria dell'ente, nella relazione di gestione è prevista l'attivazione di azioni più puntuali per il controllo delle voci di spesa unitamente ad iniziative sul territorio per il potenziamento dei servizi, nonché interventi, in coordinamento con le altre strutture della rete cremonese, onde ottenere contributi regionali più congrui in relazione al processo inflazionistico sempre incombente. Al fine di invertire drasticamente l'andamento della gestione dovrebbero, peraltro, verosimilmente contribuire anche i probabili vantaggi energetici derivanti dagli interventi di edilizia sull'immobile sede della RSA in via di conclusione, correlati appunto anche al

11

risparmio energetico. In assenza di risultati positivi si concorda sull'inevitabilità del ricorso ad un ulteriore incremento delle rette a carico delle famiglie.

Infine, alla luce di quanto sopra esposto, corre l'obbligo di ribadire, come in passato, la necessità di limitare le spese a quelle assolutamente indispensabili con particolare riguardo ad operazioni di natura straordinaria che potranno essere eseguite esclusivamente in presenza delle necessarie coperture finanziarie.

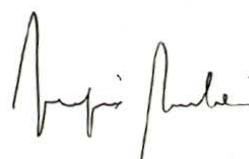
Non sembra, comunque, esistano rischi circa la continuità aziendale.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Visti i risultati delle verifiche eseguite, il sottoscritto Revisore dei conti ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" – Onlus al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, con le suesposte raccomandazioni, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Sergio Marzari)



Isola Dovarese, 12 maggio 2025

Brescia, 6 febbraio 2025

Gentile Direttore Generale
Per l'inoltro al Consiglio di Amministrazione
di Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe
ONLUS
Isola Dovarese (CR)

OGGETTO: Relazione annuale 2024 ex art. 6 Dlgs 231/2001 e ai sensi del punto 11 del Regolamento Interno integrata con report sull'attività svolta quale Data Protection Officer ex art. 38 REG UE 679/16

In ottemperanza alla normativa e al Regolamento richiamati nell'oggetto, l'Organismo di Vigilanza (di seguito ODV) della Fondazione trasmette alla Direzione Generale il presente rapporto annuale per l'inoltro al CDA.

L'ODV si è insediato, giusta delibera del CDA del 14.12.2020 (prot. n. 1027), che optava per la forma monocratica ed incarico triennale rinnovato, valutati assolti i requisiti di idoneità del componente, della sua indipendenza quale organo di vigilanza, esclusa l'esistenza di motivi di incompatibilità, soddisfatti i requisiti di onorabilità e di continuità d'azione.

Nell'anno 2021 l'ODV assumeva anche la funzione DPO e come tale si insediava, giusta nomina da parte del CDA del 23.5.2018 e comunicazione al Garante in pari data con prot. n. data prot. n. 20180004418, che optava per la forma monocratica; l'incarico è stato rinnovato con cadenza triennale.

Infine, su esplicita richiesta della Fondazione, l'ODV ha assunto anche il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV), così come previsto delle Linee Guida dell'ANAC n.1134 del 2017 e n. 141 del 2019 e 213 del 2020 e in quanto tale procederà alla verifica della conformità, della tempestività e dell'accuratezza dei dati, informazioni e documenti pubblicati sul sito ufficiale della Fondazione in ragione dell'obbligo di cui al DLGS 33/2013 e delle Linee Guida dell'ANAC n.1134 del 2017.

L'ODV/DPO provvede alla stesura della presente relazione nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e in materia di esercizio ed accreditamento regionale e al fine di rendicontare il mantenimento della Fondazione della politica sul corretto trattamento dei dati personali.

Il budget assegnato nell'anno 2024 non è stato utilizzato.

L'ODV/DPO si atteneva nello svolgimento della propria attività ai Regolamenti di funzionamento interni di cui si è dotato.

L'ODV ha mantenuto un costante flusso informativo con gli organi interni della Fondazione per le comunicazioni che riguardano le vicende della struttura ed in particolare con il Direttore Generale e con l'Amministratore di Sistema, con il RSPP e con il revisore dei conti.

Riunioni

Nell'anno 2024 l'ODV con funzioni di DPO si è riunito e ha svolto la propria attività rispettando il Piano di Attività datato 9 aprile 2024.

Le verbalizzazioni delle riunioni sono state raccolte in un apposito fascicolo presente nella sede della Fondazione e così anche i report informativi provenienti dall'Organo di vigilanza verso la struttura e viceversa.

Attività OIV

In funzione di OIV ha verificato e tenuto costantemente controllato il Registro dell'accesso civico senza rilevarne alcuna richiesta e invitato la Fondazione alla pubblicazione tempestiva dei documenti, dei dati e delle informazioni così come previsto dal Dlgs 33/2013 e dalla delibera ANAC n. 213 pubblicata il 2 maggio 2024 e in adempimento agli obblighi di Fondazione ai sensi dell'art. 2 punto 2 del contratto sottoscritto con ATS.

L'OIV durante l'anno 2024:

- informava che in data 16 marzo 2024 entrava in vigore il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 232/2023 attuativo di quanto disposto all'art.10 della L. 24/2017 (Gelli-Bianco), che prevede l'obbligo per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private di dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera;
 - ricordava tramite e-mail la scadenza entro e non oltre il 1° luglio 2024 per la pubblicazione dei dati relativi ai contributi, sovvenzioni, ecc....ricevuti dalla PA, contestualmente univa alla comunicazione un articolo chiarificatore;
 - ricordava la necessità di attenersi alle indicazioni dell'ATS dell'ottobre 2023 (protocollo n. 90097/23) e dava dei suggerimenti circa il contenuto della CARTA DEI SERVIZI.
- Inoltre, invitava alla pubblicazione della parte generale del MOG e dell'intero testo del Codice Etico nella macro sezione "Organizzazione" nella sezione Amministrazione Trasparente, così come da indicazioni dei funzionari di ATS.

Attività ODV

Segnalazioni

Nell'anno 2024 all'ODV non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti su eventuali difformità ai modelli comportamentali indicati nel documento organizzativo implementato.

L'ODV/DPO prendeva atto che l'ente:

- ha attivato i canali interni di segnalazione, tra cui il link
- si è dotato di una procedura per la gestione delle segnalazioni
- ha pubblicato la procedura/informativa nelle bacheche aziendali
- ha pubblicato sul sito istituzionale la procedura per la gestione delle segnalazioni e l'eventuale link per le segnalazioni
- ha nominato l'ODV quale referente che riceve le segnalazioni quale autorizzato al trattamento dei dati e formarlo
- ha nominato responsabile esterno il fornitore della piattaforma per le segnalazioni
- ha distribuito ai lavoratori la procedura per la gestione delle segnalazioni e l'informativa sul trattamento dei dati personali a seguito di segnalazione
- ha predisposto il registro delle segnalazioni
- ha organizzato eventi formativi in materia in favore dei lavoratori: a partire da 30 settembre.

L'ODV/DPO prendeva atto della decisione dell'ente di disattivare le caselle di posta elettronica; resta da modificare sul punto la Procedura per la gestione delle segnalazioni e pubblicare la nuova versione sul sito.

Si consigliava di darne comunicazione anche ai lavoratori.

L'ODV verificava che in materia il MOG risultava aggiornato correttamente.

Aggiornamento del MOG

L'ODV prendeva atto dei contenuti del MOG adottato e inviava tramite e-mail il capitolo dedicato all'elenco dei reati presupposto, da sostituire al precedente, aggiornato ad agosto 2024 con l'aggiunta dei reati di peculato e suoi simili all'art. 25 Dlgs 231/01 (reati contro la P.A.) e di estorsione aggravata di cui all'art. 24 bis Dlgs 231/01 (reati informatici).

E' parso ragionevole ritenere che l'attuale sistema di controllo dell'ente in tema di reati contro la P.A. e di delitti informatici di cui al Modello 231, possano costituire un presidio anche per le condotte previste da tali nuovi reati 231 fino al formale aggiornamento del Modello e dei modelli comportamentali previsto nei primi mesi dell'anno 2025.

La DG riferiva che il MOG e il Codice Etico sono stati approvati in revisione dal CDA del 08.11.2024 in seduta n. 7/2024; l'ODV invitava la Fondazione a pubblicare sia il Codice Etico sia il MOG Parte Generale sul sito della struttura.

Attività di verifica

Rapporti con la pubblica amministrazione per l'ottenimento e/o mantenimento dell'accreditamento e di altri titoli abilitativi all'esercizio di attività aziendale; ciò anche al fine della relazione annuale utile per gli accertamenti e i flussi verso l'ATS.

L'ODV conduceva la propria verifica per ogni area d'offerta della Fondazione sull'esistenza dei requisiti gestionale e strutturali di accreditamento e su quelli di appropriatezza. Requisiti gestionali: sulla base dei documenti forniti, cioè le mail di validazione dei flussi FE1 mediante piattaforma dedicata dall'ATS Val Padana DSP FLUX per le diverse unità di offerta RSA e CDI constatava il rispetto degli standard gestionali per il 1°, il 2° e il 3° trimestre; anche con riferimento all'invio del flusso SOSIA CDI tramite la piattaforma SMAF per il 1°, il 2° e il 3° trimestre; la Fondazione inviava in formato elettronico la scheda struttura per l'RSA e per CDI; la Fondazione produceva all'ODV anche la tempestiva trasmissione avvenuta a mezzo mail dei requisiti soggettivi all'ATS Val Padana e per gli adempimenti 231/01. Requisiti strutturali: l'ODV sulla base dei documenti forniti, il contratto definitivo stipulato con ATS Val Padana per ogni unità di offerta RSA e CDI, constatava l'attuale esistenza di tutte le autorizzazioni all'erogazione dei servizi.

Controlli e ispezioni:

Monitoraggio lavori di efficientamento energetico e di adeguamento sismico

L'ODV prendeva atto della volontà dell'ente di voler intraprendere un progetto di efficientamento energetico e di adeguamento sismico e, pertanto, alla luce del pacifico orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione (sentenze n. 4210/2024 e n. 51455 /2023) l'ODV consigliava all'Ente di affiancare al proprio RSPP anche un altro consulente esterno in materia di sicurezza che possa monitorare la prosecuzione dei lavori, anche mediante sopralluoghi periodici e, in caso di affidamento di lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo, di verificare il possesso della patente nei confronti delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, anche nei casi di subappalto, ovvero, per le imprese che non sono tenute al possesso della patente dell'attestato di

qualificazione SOA; infine, l'ODV chiedeva di essere informato sulle determinazioni dell'Ente e sull'avvio/continuazione dei lavori.

La DG riferiva che il RSPP della struttura, nella persona del geometra Igor Scandolara, è stato nominato anche responsabile della sicurezza del cantiere.

Era messa a disposizione dell'ODV la delibera del CDA di avvio del progetto di efficientamento energetico e di adeguamento sismico agevolato; l'ODV prendeva atto dell'invio del verbale del CDA di approvazione del progetto al fine di verificare l'esistenza dei requisiti per accedere all'agevolazione fiscale, di esecuzione dei lavori e il contratto sottoscritto dalla Fondazione con il Gencos110 Spa di Mantova; l'ODV consultava lo studio di fattibilità e la ricevuta di presentazione della Cilas.

L'ODV, pertanto, visionava:

- autocertificazione dei consiglieri circa la rinuncia al compenso e/o indennità fino all'ultimo periodo d'imposta di fruizione delle quote annuali costanti di detrazione ovvero il verbale del CDA
- la ricevuta di presentazione della Cilas
- la comunicazione ad ATS giusta DGR XII/1827 del 31.1.2024 dell'avvio del progetto, del cronoprogramma e gli aggiornamenti
- le nomine di direttore lavori, responsabile dei lavori e del coordinatore dei lavori

La DG riferiva che ogni settimana nella giornata di mercoledì si riuniscono in cantiere l'RSPP, i tecnici incaricati, i responsabili delle imprese appaltatrici, il coordinatore dei lavori della struttura, il Presidente del CDA, la DG e la signora Silvia Mariotti, responsabile amministrativo con funzioni di vicedirettore della struttura; in occasione della riunione, viene redatto un verbale prima sintetico e poi più esteso dal responsabile di cantiere che sono condivisi tra le parti; in caso di non conformità anche in tema di sicurezza del lavoro, le parti si attivano per la mitigazione e le azioni da intraprendere che vengono verbalizzate nella riunione della settimana successiva.

L'ODV che apprezzava il sistema implementato, chiedeva di essere notiziata e di essere messa in condivisione dei verbali sintetici.

Infine, l'ODV relazionava sull'entrata in vigore del D.Lgs. n. 31/2024 che ha modificato l'art. 582 c.p., inserendo il riferimento all'art. 583 quater, 2° co. c.p., primo periodo, rendendo procedibili d'ufficio tutte le lesioni cagionate al personale sanitario e socio-sanitario; l'ODV, inoltre, informava dell'entrata in vigore del D.L. n. 215 del 30.12.2023 che all'art. 4 co. 8 septies ha esteso la limitazione della punibilità per i casi di colpa grave prevista dall'art. 3 bis, D.L. 1.4.2021 n. 44, ai fatti di omicidio e lesioni personali colpose, artt. 589, 590 c.p., commessi fino al 31.12.2024, nell'esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitario.

Sicurezza sul lavoro, incontro con RSPP e RLS

Alla luce della sentenza n. 724/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Brescia II Sez. Penale, l'ODV raccomandava di rivedere e, se necessario, implementare il DVR con particolare riguardo al rischio di violenza e aggressione nei confronti degli operatori socio-sanitari prevedendo in materia idonee misure preventive e formazione ai lavoratori; consigliava, inoltre, di programmare ed effettuare una sorveglianza sanitaria adeguata ed idonea attraverso protocolli definiti in funzione dei rischi da stress di lavoro correlato e di aggressione.

L'ODV invitava la Fondazione a regolare anche il fenomeno delle aggressioni ai sanitari.

L'ODV segnalava, altresì, unendo la motivazione, la sentenza della Cassazione Penale Sez. 4, 25 settembre 2023, n. 38914, che ha confermato per la morte di un lavoratore investito da un carico di tubolari di acciaio la responsabilità e la conseguente condanna del datore di lavoro (D.D.) ed eccezionalmente del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS); pur non condividendo in linea di diritto le conclusioni dei giudici, tuttavia, l'ODV consigliava: una integrazione del DVR con la previsione del rischio di cambio di mansione, la programmazione della formazione e la tracciabilità; la programmazione di un incontro dell'ODV con l'RLS nominato.

Convocato il RLS, costui riferiva quanto segue:

- la nomina è intervenuta recentemente in data 29.1.24 e la formazione è stata completata nel marzo 2024, la notizia della nomina è stata diffusa e i lavoratori sanno di potersi rivolgere al medesimo; non ha ancora partecipato ad alcuna riunione periodica.

L'ODV consigliava di tenersi informato dall'RSPP sulla natura degli infortuni, sulle non conformità e sui procedimenti disciplinari contestati ai lavoratori in materia di sicurezza.

L'ODV suggeriva di predisporre un sistema di tracciatura delle segnalazioni avanzate dai dipendenti agli RLS e di prevedere nel verbale annuale della riunione periodica una sezione per le istanze ricevute dai RLS.

L'ODV convocava il RSPP, Igor Scandolara, il quale riferiva quanto segue:

- la Fondazione è munita di DVR periodicamente aggiornato

- i rischi sono individuati per mansione

- quindi, al rischio corrisponde la misura preventiva e la successiva valutazione del rischio residuo

- sono individuati i preposti e definiti i compiti, le nomine sono state aggiornate

- lo stato della formazione in materia è monitorata da una scheda Excel che evidenzia con alert le necessità

- non è previsto il rischio cambio mansione per la particolarità delle mansioni ben distinte tra operatori sanitari e amministrativi e il DVR già prevede trasversalmente l'obbligo della formazione prima dell'inizio attività lavorativa

- quanto al rischio aggressione, è necessario un approfondimento anche in relazione alla valutazione da parte del MC dello stress da lavoro correlato

- è volontà della direzione condivisa dall'RSPP organizzare formazione specifica sul tema.

La DG riferiva di voler incaricare l'RSPP per l'integrazione del DVR sul tema rischio aggressioni residente/operatore sociosanitario e sanitario, operatori/operatori, famigliari/operatori sanitari e sociosanitari; seguirà il protocollo, il modulo di segnalazione e il protocollo per la gestione delle posate.

Ciclo finanziario

L'ODV verificava la corretta pubblicazione sul sito istituzionale del Bilancio d'esercizio 2023 e del Bilancio Sociale; nella relazione compilata dal revisore legale dei conti si dà atto di avere effettuato nell'anno di riferimento i controlli contabili di legge, nonché accertato i corretti e tempestivi adempimenti fiscali e contributivi da parte della Fondazione, senza rilevare alcuna criticità o difformità dalle regole vigenti; parimenti per la tenuta delle scritture contabili; è risultata corretta anche la tenuta e conservazione dei verbali del CDA.

Attività privacy

Nell'anno 2024 al DPO non sono pervenute segnalazioni su eventuali difformità ai modelli comportamentali indicati nel Regolamento da parte di Ospiti/utenti/lavoratori/ fornitori.

Il DPO, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 REG UE 679/2016 ha svolto, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai responsabili del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati:

in particolare rispetto:

- all'adeguamento della Fondazione al Dlgs 24/23, al trattamento dei dati contenuti nelle segnalazioni, all'ODV anche quale referente delle segnalazioni di cui al Dlgs 24/23

- alla elaborazione della Policy privacy relativa all'utilizzo della rete e degli strumenti elettronici messi a disposizione dei dipendenti e al trattamento dei dati degli utenti che navigano sul sito ai fini dei c.d. controlli difensivi
- alla verifica dell'implementazione delle misure di sicurezza tecniche nel progetto di ristrutturazione dell'infrastruttura IT avviata nell'anno 2023 in struttura in corso nel 2024;
- all'utilizzo di strumenti elettronici rimovibili: la Fondazione conferma il divieto di utilizzo di strumenti rimovibili, salvo che per l'animatrice e le postazioni pc degli uffici amministrativi;
- all'avvio di 2 progetti in favore degli ospiti tra cui Progetto Ciao di Amplifon;
- alla sentenza emessa il 26 ottobre 2023 nella causa C-307/22 dalla Corte di Giustizia Europea in cui la Corte ricorda che il REG UE all'art. 12 comma 5 con richiamo al considerando 63, sancisce il diritto del paziente di ottenere una prima copia della sua cartella medica senza che, in linea di principio, ciò comporti spese; il DPO invitava, pertanto, ad allinearsi a quanto previsto dal GDPR 679/16;
- al Provvedimento n. 10 emesso in data 11 febbraio 2024 dal Garante della Privacy nei confronti di un centro di medicina estetica per trattamento illecito dei dati sanitari; il DPO ricordava, pertanto, la necessità di porre particolare attenzione nel diffondere immagini e informazioni riferite a pazienti/ospiti per scopi divulgativi/scientifici o pubblicitari e invitava l'ente, prima di farlo, a verificare sempre che il paziente sia stato preventivamente informato e che abbia rilasciato il proprio specifico consenso o che i suoi dati siano stati resi anonimi; il DPO inoltre invitava l'ente a verificare i contenuti dell'informativa privacy sottoposta ai propri utenti e a verificare che nel capitolo dedicato la base giuridica del trattamento delle immagini degli ospiti nella struttura rispetto agli altri dati personali, ossia l'obbligatorietà del consenso e di specificare in modo ancora più chiaro il testo della sezione dedicata all'acquisizione del consenso; il DPO prendeva atto che la struttura ha revisionato le informative distribuite agli utenti sulla scorta delle indicazioni del Garante della privacy;
- alle raccomandazioni e alle regole a cui attenersi in caso di assunzioni di nuovo personale o di cessazione del rapporto di lavoro; in particolare, il DPO segnalava e univa il testo del Provvedimento n. 140 datato 7 marzo 2024 del Garante della Privacy e raccomandava, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, di provvedere alla rimozione dell'account, previa disattivazione dello stesso e contestuale adozione di sistemi automatici volti ad informarne i terzi ed a fornire a questi ultimi indirizzi alternativi riferiti all'attività professionale dell'Ente; consigliava, inoltre, di adottare misure idonee ad impedire la visualizzazione dei messaggi in arrivo durante il periodo in cui tale sistema automatico è in funzione; infine, date le crescenti pronunce giurisprudenziali sull'uso delle nuove tecnologie nel posto di lavoro, il DPO interveniva sul tema della navigazione su Internet da parte dei dipendenti; raccomandava, inoltre, all'ente di verificare di aver adottato una policy o un regolamento per l'utilizzo della rete da parte dei dipendenti; l'incontro con la responsabile delle risorse umane è previsto nel I° semestre 2025;

- all'entrata in vigore del Dlgs 138/2024, che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2); il DPO sollecitava l'ente ad adeguarsi entro la fine dell'anno corrente a quanto previsto dal decreto;
 - ai Provvedimenti n. 642/2023, n. 127/2024 e n. 364/2024 relativi ai programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati e invitava l'ente a verificare che la raccolta e la conservazione dei metadati avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dal GDPR e nel rispetto delle indicazioni dei provvedimenti citati;
- b) sorvegliare l'osservanza della normativa vigente e del Regolamento privacy comprese le politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 REG UE 679/2016: avviava il vaglio per le immagini videosorvegliate: esclusa la necessità;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) tenere aggiornato il Registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare e del responsabile: in presenza dell'ADS l'impiegata amministrativa Chiara Sassi riferiva è stato revisionato il Regolamento Privacy (rev.02 del 2024), che recepisce le novità tecniche implementate, nonché il sistema di autorizzazione di accesso ristrutturato e la elaborazione e diffusione di un documento intitolato Policy Privacy, la configurazione degli accessi; ciò in attuazione del principio di accountability, con inclusa l'informativa ai dipendenti per legittimare il datore di lavoro ai c.d. controlli difensivi, in ragione del sospetto dell'illecito utilizzo dei dati da parte di un lavoratore; il Regolamento e la policy dovrà essere approvata dal CDA, in quanto Titolare del trattamento dei dati; sono stati dal medesimo ADS definiti anche i contenuti della Policy Privacy sulla rete aziendale e sull'utilizzo della stessa e degli strumenti elettronici in Fondazione che dovrà essere distribuita a tutti i lavoratori;
- g) tenere controllato il Registro delle violazioni ed intervenire in caso di Data Breach;
- e) manteneva contatti con l'ADS: incontro in call conference in data 18 luglio 2023.

Formazione

L'ODV/DPO ha diffuso ai componenti e all'amministrazione la presentazione dei principali profili critici della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001 e della privacy tramite il ricorso a recenti pronunce giurisprudenziali trasmesse con newsletter relative alle principali novità legislative e pronunce in ambito 231 e ai provvedimenti del Garante della Privacy.

Inoltre, l'ODV/DPO presiedeva l'evento formativo "cenni 231 e il nuovo Dlgs 24/23" tenutosi in data 30 settembre 2024, si programmerà nell'anno 2025 un altro evento formativo per i lavoratori assenti.

Relazioni

L'ODV/DPO predisponessa la presente relazione annuale per l'inoltro al Consiglio di Amministrazione e la trasmissione all'ATS.

Distinti saluti.

Anna Famenti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Famenti', written in a cursive style.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 giugno 2025 (seduta n.5) ed è pubblicato sul sito internet della Fondazione Casa di Riposo S.Giuseppe Onlus www.casadiripososangiuseppe.it

Isola Dovarese, 1.07.2025